

Incunaboli e cinquecentine
del Fondo trentino
della Biblioteca comunale di Trento

Catalogo
a cura di Elena Ravelli e Mauro Hausbergher

Provincia autonoma di Trento - Servizio beni librari e archivistici
2000

INDICE DEI POSSESSORI*

A.A.F. 159

Abbazia di s. Giustina, *Padova vedi:*
Convento Benedettini s. Giustina, *Padova*

Abbazia di s. Procolo, *Bologna vedi:*
Convento Benedettini s. Procolo, *Bologna*

Abbazia dei ss. Ulrich e Afra, *Augsburg vedi:*
Convento Benedettini ss. Ulrich e Afra, *Augsburg*

Abmayr, Franz Sales Anton 12

Nacque a Bolzano il 31 gennaio 1694 da Michael Abmayr e Maria Ruffini. Si iscrisse all'università di Innsbruck dove frequentò, tra gli anni 1715-1718, i corsi di filosofia e si laureò poi in medicina. Rientrato a Bolzano e sposatosi con Regina Lukini, esercitò come medico ospedaliero. Pubblicò alcune piccole ricerche sulle acque altoatesine. I libri della sua biblioteca sono contrassegnati da un ex libris inciso in rame datato 1721. Una sua figlia sposò il medico trentino Felice Pergher. Morì a Bolzano nel dicembre del 1761.

TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., p. 90, n. 293; RUDEL O., *Beiträge* ..., p. 285-286; HUTER F. HAIDACHER A., *Die Matrikel* ..., p. 1; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 1; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 511

Ambrogio da Milano 180, 227

Frate (padre) appartenente al convento dei Francescani Riformati di s. Ambrogio ad Nemus di Milano

Ambrogio da Milano 179

Frate

Ambrosi, Francesco 455

Nacque a Borgo Valsugana il 17 novembre 1821. Intraprese, da autodidatta, studi storici, filosofici, ma si dedicò in particolare allo studio delle scienze naturali e della botanica. Nel 1864, trasferitosi a Trento, fu nominato direttore della Biblioteca comunale e del Museo di storia naturale della città. Membro di numerose associazioni scientifiche tra le quali l'Accade-

* L'indice elenca i nomi di persone o di enti, iniziali o sigle che figurano sugli esemplari e che ne documentano le appartenenze.

I nomi sono dati, quando possibile, in forma normalizzata, con traslitterazione per quelli in caratteri ebraici, accompagnati da brevi note biografiche o storico-descrittive cui seguono le citazioni delle fonti bibliografiche di riferimento.

Informazioni di vario genere che accompagnano alcune voci prive di riferimenti bibliografici, sono tratte dal contenuto stesso della nota di proprietà apposta sull'esemplare.

Nel caso di attestazioni di possesso presenti su un esemplare compreso in volume miscelaneo con legatura coeva, il possesso è esteso alle varie unità che compongono il volume, anche se in catalogo è registrato in una sola scheda descrittiva. I numeri che seguono i nomi rinviano alla scheda in catalogo.

mia degli Agiati di Rovereto, di cui divenne socio nel 1851, pubblicò un gran numero di opere a carattere eterogeneo, spaziando dal campo scientifico a quello storico e bibliografico. Morì a Trento il 10 aprile 1897.

CURTI D., *Protagonisti ...*, p. 19

Andregolis 474

Anguillara, Giovanni Andrea dell' 497

Umanista e poeta nato a Sutri verso il 1517. Cresciuto ed educato a Roma dove attese con poco successo agli studi di giurisprudenza, nel 1548, dopo una infelice rappresentazione della sua prima commedia, si trasferì prima a Parma, poi a Venezia ed infine a Parigi presso la corte di Enrico II dove soggiornò tra il 1554 ed il 1560. Dopo questa permanenza in Francia che coincide con il periodo di più fervida attività dell'Anguillara, egli ritornò in Italia, prima a Firenze alla corte di Cosimo I e poi a Roma dove sperò nella protezione del cardinale Cristoforo Madruzzo. Morì a Sutri verso il 1572.

MUTINI C., *Anguillara, Giovanni Andrea*

A Prato, Giovanni Battista 6, 25, 28, 70, 288, 289, 303, 313, 324, 325, 326, 358, 374, 394, 434
Barone, nacque a Trento il 29 ottobre 1812. Frequentò il ginnasio cittadino dal 1821 al 1829; entrò poi al Seminario vescovile dove seguì anche il corso teologico tenuto da Antonio Rosmini. Nel 1833 passò al Seminario di Bressanone e nel 1835 fu ordinato sacerdote. Laureatosi in teologia a Vienna nel 1841, insegnò lettere nel ginnasio di Rovereto dal 1842 al 1848 e si iscrisse all'Accademia degli Agiati di Rovereto. Fervente sostenitore dell'autonomia trentina, eletto deputato, partecipò alla Dieta di Francoforte; fu poi eletto al parlamento di Vienna e partecipò all'Assemblea Costituente di Kremsier. Nel 1851 fondò il *Giornale del Trentino* e collaborò poi al *Giornale* di Rovereto; nel 1868 diresse il *Trentino* e nel 1873 fondò il *Nuovo Giornale del Trentino*. Uomo di vasta cultura, tradusse gran parte della Bibbia, le *Historie* e gli *Annales* di Tacito e molte opere dal tedesco. Nel 1874, dopo il suo voto al parlamento di Vienna in favore della separazione tra stato e chiesa, l'Ordinariato di Trento lo minacciò di sospensione a *divinis* e l'abate decise allora di ritirarsi nel castello di famiglia a Segonzano dove continuò la sua battaglia autonomistica e politica fino alla morte sopraggiunta il 13 giugno 1883.

AMBROSI F., *Scrittori ...*, p. 192-193; *Memorie dell'I.R. Accademia ...*, p. 619; CAVALLETTI N., *L'abate ...*, p. 23-170; CURTI D., *Protagonisti ...*, p. 298

Arnold, Mathusalem 174

Figlio di Hans, nacque nel 1530 a Marburg, in Assia. Dal 1555 fu predicatore nella sua città natale e dopo il 1565 e fino al 1597 a Zwingenberg. Morì nel 1601.

Deutsches Biographisches Archiv, 1423, 26; *Deutscher Biographischer Index*, v. 1, p. 63

Augsburg *vedi*:

Convento Benedettini ss. Ulrich e Afra
Staats- und Stadtbibliothek

Ayroldi, Francesco 350

Barbavari, Giovanni Ambrogio 179

Frate lettore

Barnabiti *vedi*:

Biblioteca Bossiana Alessandrina
Collegio s. Alessandro in Zebedia, *Milano*
Collegio s. Barnaba, *Milano*
Collegio ss. Annunziata, *Zagarolo*

Baruk, Yohanan 325

Baruch, figlio di Baruch, rabbino di Venezia, visse a cavallo tra il XVI ed il XVII secolo. Fu autore di due commenti dell'*Ecclesiaste*, uno letterale ed uno allegorico, editi in un unico volume pubblicato a Venezia nel 1599.

DE ROSSI G.B., *Dizionario storico* ..., p. 62

Barziza, Girolamo 76

Verona

Battaglini, Luigi 190

Canonico di Bolsena nel 1831

Battaglini, Giacomo 190

Canonico

Battisti, Andrea 77

Sacerdote, collaboratore dal 1752 al 1765 dei parroci di Besenello, Simone e Cristoforo Ciech. Morì a Besenello il primo di ottobre 1765, all'età di 59 anni.

BOTTURA V., *Calliano* ..., p. 474

Bellorius Antonius 176

Frate di Sulm. (?)

Benassuti, Francesco 46, 344, 473, 491, 494

Trentino, figlio di Tommaso. Si laureò in diritto canonico e civile presso l'ateneo padovano il 23 maggio 1588. Fu nominato console a Trento nel 1598 e commissario arciducale ad Arco tra il 1599 e il 1609. Negli anni 1610, 1611 e 1612 fu assessore nelle valli di Non e di Sole.

SANTONI F., *Cataloghi* ..., p. 36-38; AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 478; REICH D., *I luogotenenti* ..., p. 51; SEGARIZZI A., *Professori*n. 183

Benassuti, Pietro 27

Benedettini *vedi*:

Convento Benedettini s. Giustina, *Padova*

Convento Benedettini s. Procolo, *Bologna*

Convento Benedettini ss. Ulrich e Afra, *Augsburg*

Beschi, Cipriano 199

Sacerdote, nativo di Verona

Biblioteca Bossiana Alessandrina 79, 100

La costituzione della Biblioteca ebbe inizio con la creazione del Collegio di s. Alessandro in Zebedia di Milano (vedi alla voce) nel primo decennio del XVII secolo, ma ricevette notevole impulso dalle donazioni del barnabita milanese Carlo Bossi. Il Bossi, nato nel 1572, fu abile diplomatico al servizio del governo spagnolo, poi alla corte di Parma ed ancora a Roma dove resse dal 1625 l'incarico di referendario di entrambe le Segnature. Nel 1643 rifiutò la porpora cardinalizia e ritornò presso il convento milanese. Erudito, scrittore, fu appassionato raccoglitore di antichità e documenti. Donò alla biblioteca del collegio di s. Alessandro una ricca raccolta di testi a stampa e manoscritti oltre ad un reliquiario di s. Carlo Borromeo e ad alcuni pregiati dipinti. Morì a Milano il I novembre 1649.

CASTRONOVO V., *Bossi, Carlo*

Biblioteca Bruckeriana *vedi*:

Brucker, Johann Jakob

Biblioteca Collegio s. Barnaba *vedi*:
Collegio s. Barnaba, *Milano*

Biblioteca Chierici Regolari di s. Antonio *vedi*:
Convento Chierici Regolari (Teatini) s. Antonio, *Milano*

Biblioteca di s. Maria Coronata, *Milano vedi*:
Convento Eremitani di s. Agostino s. Maria Coronata, *Milano*

Biblioteca Triangi *vedi*:
Triangi (Famiglia)

Bologna *vedi*:
Convento Benedettini s. Procolo

Bonenti ... 425

Bonmassar, Antonio 10

Nato a Trento il 15 aprile 1818, fu ordinato sacerdote il 9 luglio 1843. Cooperatore a Noriglio e poi ausiliario dell'arcipretura di s. Marco in Rovereto dal 1845 al 1862, divenne nel 1864 primissario nella chiesa di Tierno (Mori) dedicata a s. Agnese. In pensione dal 1889, risiedette prima a Trento e poi a Mezzolombardo. Morì il 19 novembre 1902.

Altre cinquecentine con note di appartenenza ad Antonio Bonmassar sono conservate nella Biblioteca s. Bernardino dei Francescani di Trento.

Catalogus cleri ... 1845, p. 62; ... *1877*, p. 77; ... *1890*, p. 22; ... *1901*, p. 61; ... *1903*, p. 199; STEFANI A., *Documenti e memorie ...*, p. 202

Bossi, Luigi 111

Nato a Milano nel 1758, divenne sacerdote e canonico della cattedrale della città. Dopo aver ottenuto una regolare secolarizzazione fu giornalista, uomo politico e scrittore storico. Fu nominato dal Bonaparte rappresentante dell'Olona al Gran Consiglio della Repubblica cisalpina (1797-1799), ministro plenipotenziario presso la Repubblica ligure e poi incaricato d'affari a Torino. Diresse infine la prefettura degli archivi e delle biblioteche della Repubblica fino al 1814. Il suo *ex libris* araldico è databile intorno al 1790. Morì a Milano il 10 aprile 1835.

SEBASTIANI L., *Bossi, Luigi*; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris...*, n° 1010

Brucker, Johann Jakob 206, 496

Nato il 22 gennaio 1696 ad Augsburg, studiò teologia e filosofia a Jena tra il 1715 ed il 1720 presso Johann Franz Buddeus. Nel 1724 fu parroco e rettore della scuola di latino a Kaufbeuren; nel 1744 parroco ad Augsburg. Teologo e storico della filosofia, autore di molte opere scrisse la prima storia della filosofia pubblicata in Germania (1742-1744) ed il primo testo scolastico di filosofia. Iscritto nel 1731 alla Berliner Akademie der Wissenschaften e nel 1755 alla Accademia degli Agiati di Rovereto, morì ad Augsburg il 26 novembre 1770. Raccolse una importante e ricca biblioteca che alla sua morte andò ad arricchire la Königl. Kreisbibliothek, poi Staats- und Stadtbibliothek, di Augsburg.

Memorie dell'I.R. Accademia ..., n. 302; KAHL-FURTHMANN G., *Brucker, Johann Jakob*; BOSL K., *Bosl ...*, p. 97; HARTKOPF W., *Die Berliner ...*, p. 47; KILLY W. VIERHAUS R., *Deutsche ...*, v. 2 (1995), p. 149; *Staats- und Stadtbibliothek Augsburg ...*

Calvenzan, Giovanni Antonio 200

Calvo, Gaspare 265, 420

Dalle note manoscritte apposte sugli esemplari si evince che Gaspare Calvo appartenne alla congregazione dei chierici regolari Somaschi e fu rettore della scuola o del seminario. *Nell'In-*

ventario dell'archivio di castel Madruzzo 1642 Gaspare Calvo è citato quale venditore di una casa con annesso giardino in s. Maria Maggiore nel 1596 ad Aliprando Madruzzo, decano del Capitolo della cattedrale di Trento.

Altre cinquecentine con note di appartenenza a Gaspare Calvo sono conservate nella Biblioteca del Ginnasio Liceo "Giovanni Prati" di Trento e nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

GHETTA F., *Inventario ...*, p. 324, n. 440

Cambiasi, Antonio 402
Canonico a Roma nel 1603

Capitano, Pietro 193
Personaggio non identificato appartenente a famiglia residente a Trento nel corso del XVII e XVIII secolo ma originaria di Arconate (Milano), come specificato nell'iscrizione del monumento sepolcrale conservato presso la chiesa del convento di s. Bernardino di Trento.
TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 203; STENICO R., *I Frati Minori ...*, p. 575-576

Cappuccini *vedi*:

Convento Cappuccini, *Cardano*

Convento Cappuccini Immacolata Concezione, *Milano*

Convento Cappuccini, *Nizza*

Convento Cappuccini, *Pescara*

Convento Cappuccini, *Taggia*

Convento Cappuccini, *Verona*

Caravallorum, Baptista de (?) 138, 160

Carbonera, Bonomo 166

Cardano *vedi*:

Convento Cappuccini

Carmelitani scalzi *vedi*:

Convento Carmelitani Scalzi Madonna delle Laste, *Trento*

Convento Carmelitani Scalzi s. Carlo, *Milano*

Carmi, Natan 25

Carrara (Famiglia) 280

Antica nobile famiglia bergamasca con dimora a Villa di Serio. Fu riconfermata nell'antica nobiltà con sovrana risoluzione del 14 febbraio 1821, nella persona dei fratelli Antonio e Camillo.

SPRETI V., *Enciclopedia ...*, v. 2, p. 339

Carraro, Pietro 205

Carthusia Mediolani *vedi*:

Certosa di Garegnano, *Milano*

Casagrande, Domenico 414

Dottore sia in medicina che in chirurgia, è citato nell'*Elenco dei Medici e dei Chirurghi esistenti al principio dell'anno 1844 nel Tirolo e Vorarlberg, ed autorizzati all'esercizio dell'arte*". Esercizio a Civezzano.

TURRINI R., *L'assistenza ...*, p. 241

Castellini, Joseph 164

Castelterlago Giuseppe 501

Un Giuseppe Castelterlago figlio di Giuseppe compilò nel 1799 una nota delle spese da lui sostenute durante l'occupazione francese in qualità di giurato nel comune di Terlago.
CASTELLI DI CASTEL TERLAGO F.M., *Terlago ...*, p. 72

Cavalieri, Carlo Antonio 200

C.B. 165

C.E.L. 52, 285

Cen ..., Carlo 401
1655

Certosa di Garegnano, *Milano* 203

Antica residenza certosina, risalente al XIV secolo, posta all'estremità nord-ovest della città di Milano, al termine di viale Certosa, continuazione di corso Sempione. Dell'antica residenza, soppressa come quella vicina ma più famosa di Pavia, per provvedimento di Giuseppe II nel 1782, rimane attualmente solo la chiesa il cui interno è arricchito da decorazioni pittoriche di Daniele Crespi del 1629.
MEZZANOTTE P. BASCAPÉ G.C., *Milano ...*, p. 75, 767

Certosini *vedi*:

Certosa di Garegnano, *Milano*

Cesarini Sforza, Lamberto 497

Conte, nato a Terlago nel 1864. Laureatosi in lettere a Firenze nel 1889, fu insegnante prima in Sicilia e poi in Liguria. Tornato a Trento nel 1901, si dedicò sempre più alla causa dell'irredentismo ed agli scritti storici e linguistici volti soprattutto ad affermare il principio d'italianità della sua terra natale. Riparato a Parma durante la guerra, temendo ritorsioni per aver conservato la cittadinanza italiana, ritornò poi a Trento dove nel 1919 fu eletto presidente della Società per gli studi trentini e nel 1920 direttore della Biblioteca comunale. Morì a Trento il 22 marzo 1941.

CETTO A., *La Biblioteca comunale ...*, p. 165-168; MUZZIOLI F., *Cesarini Sforza, Lamberto*

C I B 202

Ciurletti, Giovanni Paolo 490

Notaio, console di Trento nel 1676, cancelliere della curia episcopale tra il 1672 ed il 1687, iscritto all'Accademia degli Accesi con il nome di "Instancabile" (*Indefessus*), scrisse un diario tra il 1674 ed il 1682, conservato manoscritto presso la Biblioteca comunale di Trento. Nel 1679 pubblicò con altri accademici alcuni versi in occasione dell'elezione del principe vescovo Francesco Alberti.

TOVAZZI G., *Notariale ...*, n. 453, 2858; AMBROSI F., *Commentari ...*, p. 483; CHEMELLI A., *Trento e le sue stampe ...*, p. 38, 285, 298; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris ...*, n. 101

Ciurletti (Famiglia) 191

Antica famiglia originaria di Terres e Dimaro in val di Sole, elevata alla nobiltà episcopale dal principe vescovo Bernardo Clesio nel 1535 ed alla nobiltà imperiale dall'imperatore Carlo V nel 1551. La famiglia Ciurletti fu una delle più facoltose a Trento in epoca rinascimentale e si

dotò nel corso del XVII secolo di due diversi ex libris araldici incisi in rame per contrassegnare i libri della biblioteca di famiglia.

TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 463; STAWA G., *Alte Exlibris ...*, n. 73,73a; RAUZI G.M., *Araldica ...*, p. 95; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris ...*, n. 101

Clesio, Bernardo 213, 267, 268, 312, 319, 421

Nato a Cles nel 1485, si laureò in diritto canonico e civile a Bologna nel maggio del 1511. Vescovo di Trento nel 1515, fu nominato presidente del consiglio segreto di Ferdinando I nel 1526 e poi cancelliere supremo nel 1528. La nomina a cardinale giunse nel 1530. Oltre al suo impegno politico e religioso fu di grande rilievo anche quello nel campo artistico e letterario. Importante committente e illuminato mecenate si dotò di una ricchissima biblioteca. Morì a Bressanone il 30 luglio 1539.

RILL G., *Cles, Bernardo; La biblioteca del cardinale ...*

Collalto *vedi*:

Convento Francescani s. Bernardino

Collegio dei Gesuiti, Verona 502

I Gesuiti si stabilirono a Verona nel 1577 per interessamento del vescovo Agostino Valier, con il preciso scopo di curare l'istruzione sia dei chierici del seminario, sia dei giovani secolari. Furono loro assegnate una casa e la chiesa parrocchiale di s. Sebastiano e nel 1578 ebbero il permesso di aprire una scuola di retorica, una di umanità ed una di grammatica frequentate da circa 200 alunni. Il collegio svolse la sua attività regolarmente fino al 1606, anno in cui l'interdetto dato dal Papa alla Repubblica Veneta provocò l'allontanamento dei Gesuiti da Verona. I padri rientrarono in città nel 1656, quando la Repubblica di Venezia revocò il bando contro di loro e ripresero con successo l'attività scolastica fino al 1773, anno della soppressione della Compagnia. Le scuole furono allora gestite dal comune di Verona che impiegò come maestri gli stessi padri Gesuiti entrati per lo più a far parte del clero diocesano. Ricostituito con Pio VII l'ordine dei Gesuiti, questi rientrarono a Verona con un loro collegio nel 1842 ma abbandonarono definitivamente la città nel 1848.

Un'altra cinquecentina con nota di appartenenza al Collegio dei Gesuiti di Verona è conservata nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

ORLANDI A., *Scuole ecclesiastiche ...*, p. 282-283, 293-294, 314-315

Collegio s. Alessandro in Zebedia, Milano 101

Nella seconda metà del Cinquecento per opera dei padri della Congregazione di s. Paolo, i Barnabiti, venne risanata la zona del vicolo Zebedia e delle vicinanze, a Milano, e si pose mano alla costruzione del convento ed alla riedificazione della chiesa di s. Alessandro in Zebedia, la cui prima pietra fu posata nel marzo 1602. Chiesa e convento furono progettati dall'architetto barnabita Lorenzo Binago. A lato della chiesa nel 1663 venne avviata la costruzione di un nuovo edificio per il collegio e per le scuole gestite dai Barnabiti, istituite fin dal 1608, con un legato di 40.000 ducati lasciato a questo scopo da monsignor Giambattista Arcimboldi. I Barnabiti di s. Alessandro furono soppressi nel 1810 e l'edificio del collegio ospita ora il ginnasio-liceo "Cesare Beccaria".

PREMOLI O., *Storia ...*, p. 333-335, 387-391; ABBIATI T., *Le scuole ...*, p. 245-247; MEZZANOTTE P. BASCAPÉ G.C., *Milano ...*, p. 47, 88, 276-284; GAMBI L. GOZZOLI M.C., *Milano*, p. 82, 153-154, 174 did. 79

Collegio s. Barnaba, Milano 163, 207, 388

I Chierici regolari di s. Paolo, approvati da papa Clemente VII con breve del 18 febbraio 1533, fecero formale ingresso nell'antica chiesa di s. Barnaba in Brolio a Milano il 21 ottobre 1538 ma vi si stabilirono solo nel 1545 e da questa loro prima definitiva sede presero il nome di Barnabiti. La chiesa fu ricostruita completamente dai chierici nel corso del XVI secolo e accan-

to alla chiesa sorse un edificio a due piani che fu in origine casa generalizia della congregazione dei Barnabiti e poi sede del collegio e delle scuole da loro gestite.

Un'altra cinquecentina con nota di appartenenza al Collegio di s. Barnaba di Milano è conservata nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

PREMOLI O., *Storia ...*, p. 74; ABBIATI T., *Le scuole ...*, p. 244; MEZZANOTTE P. BASCAPÉ G.C., *Milano ...*, p. 514-516

Collegio ss. Annunziata, *Zagarolo* 163

I chierici regolari di s. Paolo, detti Barnabiti, si stabilirono a Roma, presso la chiesa di s. Biagio all'Anello, nel 1575. Fin dal 1576 il padre preposto del Collegio di s. Biagio aveva la facoltà di formare i novizi ed a questo scopo si cercò una sede adatta in Roma o nelle vicinanze. In seguito all'offerta del cardinale Marco Antonio Colonna, si creò un nuovo collegio presso la chiesa della ss. Annunziata che stava in un feudo di sua proprietà a Zagarolo. Sia la casa donata dal cardinale che la chiesa dovettero essere completamente riedificate e le spese relative, a partire dal 1580, furono sostenute prima dalla famiglia Colonna e poi dai principi Rospigliosi, eredi del feudo.

Altre cinquecentine con note di appartenenza al Collegio ss. Annunziata di Zagarolo sono conservate nella Biblioteca del Seminario teologico di Trento.

PREMOLI O., *Storia ...*, p. 264, 300-302

Collegium Pacis, *Friburgo* 196, 274

Il Collegium Pacis (Haus zum Frieden) fu fondato a Friburgo in Brisgovia verso il 1570, grazie ad un lascito testamentario di Christoph Cassian, professore di teologia, più volte decano della facoltà teologica e rettore dell'università. Con testamento redatto il 26 luglio 1570 egli lasciò all'università la sua casa e la sua biblioteca e dispose una ragguardevole cifra a beneficio di quattro studenti universitari. Parte del lascito di Christoph Cassian e le successive donazioni di quattro professori, considerati i fondatori del collegio, Matthaeus Wertwein, Jodocus Lorichius, Johann Hausmann e Jodocus Bartz, costituirono la originaria proprietà della fondazione del collegio, insieme ai libri del Cassian che andarono a formare il nucleo primitivo della biblioteca del *Collegium*.

REST J., *Die Universitätskapelle ...*, p. 140-141; BRAUN K.H., *Lorichius, Jodocus*

Collezione Mazzetti *vedi*:

Mazzetti, Ippolito Giacomo Antonio

Congregazione dei chierici regolari Somaschi, *Trento* 265, 420

I padri Somaschi giunsero a Trento, per interessamento del cardinale Ludovico Madruzzo, prima del 1590 ed in breve tempo furono loro affidati prima la chiesa ed il convento di s. Croce, allo scopo di creare e dirigere un seminario teologico, ed in seguito (1618) la chiesa e la parrocchia di s. Maria Maddalena dove fondarono un loro collegio e per poco più di un anno (1619-1620) gestirono anche una scuola ginnasiale. Il seminario, tra alterne vicende e frequenti contestazioni dovute al fatto che la frequenza era riservata ai soli studenti di lingua italiana e che nel corso del Settecento furono abbandonati i fondamentali insegnamenti di filosofia e teologia, rimase sotto la direzione dei Somaschi fino al 1771, quando il vescovo Cristoforo Sizzo de Noris esautorò la congregazione da questo incarico. Il 25 luglio 1803 il convento di s. Maria Maddalena venne chiuso d'autorità dal commissario imperiale e la ricca biblioteca fu inventariata e trasportata a Monaco di Baviera.

Altre cinquecentine con note di appartenenza alla Congregazione dei chierici regolari Somaschi di Trento sono conservate nella Biblioteca s. Bernardino dei Francescani di Trento, nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento e nella Biblioteca del Ginnasio Liceo "Giovanni Prati" di Trento.

FLABBI G., *Il Seminario ...*, p. 14-15, 18-22, 34, 50; WEBER S., *I maestri ...*, p. 315-317; RIZZI G., *Alcune istituzioni ...*, p. 102-103; CESARINI SFORZA L., *Appunti ...*, p. 274-277; NUBOLA C., *Conoscere per governare ...*, p. 340-346

Convento Benedettini s. Giustina, *Padova* 201

Già sul finire del IV secolo si ha notizia dell'esistenza a Padova di una chiesa suburbana di s. Giustina, custode della tomba della martire padovana. La chiesa fu ben presto affiancata da un *monasterium*, costituito sotto la Regola benedettina probabilmente già nel 740 e sicuramente nel 970 quando il vescovo Gauslino fece ai monaci una grossa donazione che permise loro di ristrutturare la chiesa semidistrutta dopo l'invasione degli Ungari e di costruire un nuovo monastero. Da questo momento la struttura di s. Giustina fu costituita da una basilica affiancata da un monastero per il servizio liturgico e per la cura dell'ospitalità nell'ospizio e fu circondata da una immensa proprietà fondiaria che andò via via aumentando nel corso dei secoli. Dopo la grave crisi che colpì tutti i centri benedettini italiani nel XIII e XIV secolo, e dopo la risolutiva creazione della "congregazione di s. Giustina" nel 1421 da parte di Ludovico Barbo, divenuto rettore del monastero, il convento di s. Giustina conobbe un continuo e progressivo sviluppo e si dotò nel tempo di una biblioteca eccezionalmente ricca. Nel 1810 l'abbazia subì la soppressione napoleonica e nel 1816 quanto rimaneva della biblioteca fu trasportato presso la Biblioteca universitaria di Padova. La vita monastica a s. Giustina riprese solo nel 1919 con il ritorno al monastero di un primo gruppo di Benedettini.

FASSERA P., *Il monachesimo* ..., p. 8-11; TROLESE G.B.F., *La riforma* ..., p. 55-58; PREVEDELLO G., *Cenni sul monachesimo* ..., p. 130; CARPANESE C., *La restaurazione* ..., p. 171-174, 191, 195; COLLETT B., *Italian Benedictine* ..., p. 1-5, 32-33

Convento Benedettini s. Procolo, *Bologna* 469

Le prime notizie del convento benedettino di s. Procolo a Bologna risalgono all'anno mille. Il monastero costituì il nucleo originario del nascente studio universitario bolognese. Abbellito ed ampliato dai monaci benedettini nel corso dei secoli, il convento fu infine soppresso da Napoleone Bonaparte con decreto del 12 settembre 1796.

RAULE A., *La chiesa* ..., p. 15, 21, 23

Convento Benedettini ss. Ulrich e Afra, *Augsburg* 377

Il convento benedettino fu fondato su una struttura preesistente durante il vescovado di Bruno von Augsburg (1006-1029). Dotato di una ricchissima biblioteca, fu anche sede di una stamperia attiva per alcuni anni a partire dal 1473. Il monastero, grazie alla sua biblioteca, fu sempre un importante centro culturale fino alla secolarizzazione del 1803, quando gran parte dei suoi libri passarono alla Königl Kreisbibliothek, poi Staats- und Stadtbibliothek, di Augsburg.

BEVILACQUA M., *Tipografi* ..., p. 4-5; LIEBHART W., *Die Reichsabtei* ..., p. 287-290; SCHMIDT R., *Reichenau* ..., p. 46-65; *Staats- und Stadtbibliothek Augsburg* ...

Convento Cappuccini, *Cardano* 138, 160

Convento della Provincia cappuccina milanese, fondato a Cardano, in provincia di Varese, nel 1571, presso la cappella preesistente dedicata alla Beata Maria Vergine. Fu soppresso nel 1810.

Lexicon ..., col. 342; SALVINI CAVAZZANA A., *I conventi* ..., p. 527; LODOVICO DA VERCELLI, *Libricciuolo* ..., p. 34

Convento Cappuccini Immacolata Concezione, *Milano* 195

I Cappuccini ebbero la disponibilità dei terreni a Milano nel 1592 per l'edificazione del convento dell'Immacolata Concezione ed il 20 maggio 1593 fu solennemente posta la prima pietra dall'arcivescovo di Milano monsignor Gaspare Visconti. Il convento, che ospitò in certi periodi più di cento frati e che accoglieva l'infermeria provinciale e lo studio generale, viene menzionato ne *I promessi sposi* del Manzoni come "il convento di porta orientale". Fu soppresso il 26 aprile 1810 ed in seguito fu demolito anche l'edificio che lo ospitava.

MEZZANOTTE P. BASCAPÉ G.C., *Milano* ..., p. 980; *Lexicon* ..., col. 1123-1124; SALVINI CAVAZZANA A., *I conventi* ..., p. 504, 510-513; LODOVICO DA VERCELLI, *Libricciuolo* ..., p. 22; MERELLI F. COLLI A., *Il convento* ..., p. 9;

Convento Cappuccini, Nizza 443

Fondato a Nizza Marittima nel 1555, appartenne originariamente alla Provincia cappuccina pedemontana. La chiesa, che funge da parrocchiale, è dedicata a s. Bartolomeo apostolo. Nel 1900 passò alla Provincia cappuccina di Lione.

Lexicon ..., col. 1215

Convento Cappuccini, Pescara 186, 188

Fondato nel 1631 con la chiesa dedicata a s. Giuseppe, abrogato per legge napoleonica nel 1811, fu riaperto nel 1819 e poi nuovamente e definitivamente soppresso nel 1866.

Lexicon ..., col. 1337

Convento Cappuccini, Taggia 443

Appartenente alla Provincia cappuccina genovese, fu fondato nel 1610 e la sua chiesa, ultimata come il convento nel 1614 e consacrata il 25 novembre dello stesso anno dal vescovo di Ventimiglia monsignor Girolamo Curli, fu dedicata alla Beata Vergine Immacolata ed ai santi Andrea apostolo e Francesco. I religiosi, allontanati dal convento per la soppressione napoleonica nel 1810, vi ritornarono nel 1816; nuovamente espulsi nel 1867, rientrarono nel 1897. Nel 1909 il convento venne provvisoriamente concesso ai Cappuccini della Provincia di Lione, scacciati dalla Francia, che vi rimasero fino al 1921, facendone sede del loro noviziato prima e dello studio poi. I libri appartenuti ai Cappuccini francesi sono contrassegnati dal timbro "B(i)bl(iotheca) Cap(uccinorum) Gallor(um) Tabbiae.

Lexicon ..., col. 1666; FRANCESCO SAVERIO DA S. LORENZO DELLA COSTA, *I Cappuccini ...II ...* p. 355-372; FRANCESCO SAVERIO DA S. LORENZO DELLA COSTA, *I Cappuccini ...IX ...* p. 234

Convento Cappuccini, Verona 1, 34, 35, 38, 48, 50, 57, 60, 65, 66, 68, 85, 90, 93, 97, 118, 123, 127, 150, 153, 208, 209, 211, 231, 239, 243, 245, 255, 257, 263, 269, 277, 282, 300, 301, 322, 330, 335, 336, 338, 343, 353, 357, 360, 373, 376, 382, 384, 407, 417, 439, 450, 460, 505

I Cappuccini, giunti a Verona nel 1527, trovarono inizialmente un modesto rifugio presso le cave di pietra di Quinzano alla periferia della città. Dopo breve tempo si stabilirono per qualche anno presso l'oratorio di s. Giovanni Battista a Bovolone fino a quando, nel 1535, il vescovo Giovanni Matteo Giberti affidò loro l'ospedale di s. Maria della Fratta e la chiesa di s. Bovo in città. L'anno seguente si trasferirono in una povera abitazione presso la chiesa di s. Maria Vecchia dove vissero fino al 1571 quando finalmente trovarono residenza stabile presso la chiesa con annesso monastero di s. Croce in località Cittadella. Il convento fu per anni sede di noviziato e di studi teologici. Luogo di formazione dei predicatori fu dotato di ampia biblioteca che purtroppo andò quasi totalmente dispersa in occasione della soppressione napoleonica del 1810. Solo minima parte dei libri passò alla Biblioteca civica di Verona. I Cappuccini tornarono a Verona solo nel 1835 ma non poterono più prendere possesso della vecchia sede.

Altre cinquecentine con note di appartenenza al Convento dei Cappuccini di Verona sono conservate nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento e nella Biblioteca s. Bernardino dei Francescani di Trento.

BRUSCO L., *I Reverendi ...*, p. 7-10; DAVIDE DA PORTOGRUARO, *Storia ...I*, p. 97-100, 116, 123-131; *Lexicon ...*, col. 1800; DAVIDE DA PORTOGRUARO, *Storia ...II*, p. 241-258, 274-278; *I Francescani ...*, p. 72-73, 127-128

Convento Carmelitani Scalzi Madonna delle Laste, Trento 295, 480

Il principe vescovo Carlo Emanuele Madruzzo donò ai Carmelitani Scalzi la chiesa della Madonna delle Laste con l'annessa costruzione il 24 maggio 1642. I Carmelitani ne presero possesso ufficialmente il giorno seguente e già nel 1644, con l'aiuto del generale Mattia Galasso, gettarono le fondamenta del convento la cui costruzione fu terminata solo tre decenni più tardi. I religiosi abitarono il convento fino alla soppressione avvenuta il 25 aprile 1810. Nel 1923 la chiesa fu riaperta ed affidata ai padri Cappuccini, mentre i Carmelitani poterono riprenderne possesso solo nel 1941.

Altre cinquecentine con note di appartenenza al Convento dei Carmelitani Scalzi di Trento sono conservate nella Biblioteca s. Bernardino dei Francescani di Trento e nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

Dossi I., *La Madonna ...*, p. 10, 27-28

Convento Carmelitani Scalzi s. Carlo, Milano 47

Il convento e la chiesa di s. Carlo dei Carmelitani, fondati nel 1610, erano situati nella zona di via Moscova in Porta Nuova a Milano. Il convento era dotato di una ricca biblioteca i cui volumi erano contrassegnati da almeno due diversi ex libris. Chiesa e convento subirono nel 1804 la soppressione napoleonica ed in seguito furono demoliti.

MEZZANOTTE P. BASCAPÉ G.C., *Milano ...*, p. 88, 926; GAMBI L. GOZZOLI M.C., *Milano*, p. 174 did. 79; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris ...*, n. 269, 270

Convento Chierici Regolari (Teatini) s. Antonio, Milano 64

L'ordine di s. Antonio abate si stabilì a Milano nel XIII secolo con la fondazione della chiesa, dell'ospizio e del convento di s. Antonio. Gli Antoniani lasciarono Milano alla fine dell'età sforzesca ed il convento passò nel 1576 all'Ordine dei Chierici regolari, detti Teatini, provenienti dalla chiesa-convento di s. Sofia e dediti all'assistenza di malati e feriti. Costoro abbatterono la modesta chiesa medievale e costruirono, verso la fine del XVI secolo, una nuova chiesa di s. Antonio che fu però consacrata solo nel 1654.

MEZZANOTTE P. BASCAPÉ G.C., *Milano ...*, p. 467-471, 501

Convento Domenicani s. Maria delle Grazie, Padova 183

Mentre a Padova esisteva già dal XIII secolo un convento dei Predicatori (poi tradizionalisti) dedicato a s. Agostino, il convento dei domenicani osservanti della Congregazione riformata di Lombardia fu fondato solo nel 1499 all'esterno delle mura della città, fuori porta s. Croce. La fabbrica del convento andò però sempre a rilento fino a che fu definitivamente abbandonata nel primo decennio del XVI secolo. Un nuovo convento di s. Maria delle Grazie fu costruito nei pressi di Prato della Valle a partire dal 1516 ma anche questa seconda fabbrica andò a rilento nonostante il notevole impulso che le diede il papa domenicano osservante Pio V, morto nel 1572. La nuova chiesa, progettata probabilmente dal Falconetto, non fu mai portata a termine e nella seconda metà del Seicento s. Maria delle Grazie ospitava meno di una quindicina di padri. Il convento fu definitivamente soppresso dai veneziani nel 1771.

Un'altra cinquecentina con nota di appartenenza al Convento dei Domenicani di s. Maria delle Grazie di Padova è conservata nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

GASPAROTTO C., *Il convento ...*, p. 244-248; FORTE S.L., *Le Province ...*, p. 416-417

Convento Eremitani di s. Agostino s. Maria Coronata, Milano 84

Il convento fu fondato dal beato Giorgio de Laciolis da Cremona nel 1445 mentre l'edificazione della chiesa fu iniziata per opera di Francesco Sforza nel 1451. Nonostante la morte del fondatore avvenuta nel 1451, i lavori di costruzione di chiesa e monastero continuarono alacremente per interessamento di Gabriele Sforza da Cotignola, fratellastro di Francesco Sforza ed appartenente all'ordine degli Eremitani, il quale fu fatto arcivescovo di Milano nel 1454. Nel 1460, a fianco della chiesa dell'Incoronata, fu costruita un'altra chiesa uguale, dedicata a s. Nicola da Tolentino e congiunta alla prima in modo da formare un solo edificio. Nel 1452 il convento ottenne dallo Sforza il diritto di ereditare e poté quindi raccogliere legati e lasciti testamentari da molte famiglie milanesi, grazie alle quali si arricchì notevolmente. Dotato di importante biblioteca, il convento fu soppresso nel 1798 e molti libri e codici manoscritti passarono alla Biblioteca Ambrosiana.

MEZZANOTTE P. BASCAPÉ G.C., *Milano ...*, p. 795-798; GUTIÉRREZ D., *De antiquis Ordinibus ...*, p. 217-219

Convento Eremitani di s. Agostino ss. Cosma e Damiano, Milano 29, 106, 426

Il convento e la chiesa di s. Giovanni Battista nel quartiere milanese di Monforte passarono nel 1485 ai monaci armeni di s. Basilio che li intitolarono ai ss. Cosma e Damiano. Nel 1657 i

Basiliani furono soppressi ed il modesto convento fu affidato agli Eremitani scalzi di s. Agostino, già insediati a Milano fin dal XIII secolo nella chiesa-convento di s. Marco con ricchissima biblioteca. Essi ristrutturarono la chiesa con forme barocche e dotarono anche questo convento di cospicua biblioteca. Il convento subì la soppressione napoleonica nel 1810 (gli Agostiniani di s. Marco erano già stati soppressi nel 1797) e nel 1857 fu occupato per qualche tempo dai Gesuiti. Nel 1921 chiesa e convento furono demoliti.

MEZZANOTTE P. BASCAPÉ G.C., *Milano* ..., p. 88, 824, 1009; GUTIÉRREZ D., *De antiquis Ordinibus* ..., p. 217-219; GAMBI L. GOZZOLI M.C., *Milano*, p. 68

Convento Francescani s. Ambrogio ad Nemus, *Milano* 180, 227

Di chiesa e convento si hanno notizie sicure a partire dal 1375, anno in cui papa Gregorio XI assegnò la regola di s. Agostino ai monaci dell'ordine dei ss. Barnaba ed Ambrogio ad Nemus che qui risiedevano. I monaci occuparono il convento fino al 1644, quando il loro ordine fu soppresso da Innocenzo X ed il monastero fu donato al cardinale Odescalchi che il 29 ottobre 1649 lo consegnò ai Minori Riformati, residenti dal 1603 nel convento di s. Maria del Giardino. Dopo la soppressione napoleonica il convento venne usato come ospedale e nel 1852 divenne un ospizio per sacerdoti anziani ed infermi. Nel 1857 la chiesa fu ribenedetta e riaperta al pubblico.

Cenno storico ..., p. 5-11; MEZZANOTTE P. BASCAPÉ G.C., *Milano* ..., p. 768-769; NASONI M., *I conventi* ..., p. 483, 498

Convento Francescani s. Bernardino, *Collalto* 204

Piccolo convento annesso alla chiesa di s. Bernardino in località Collalto nel comune di Susegana, in provincia di Treviso. Fu eretto dal conte Antonio di Collalto in vicinanza del suo castello e consegnato nel 1461 all'ordine dei Minori, poi Conventuali, che lo ultimò nel 1469. Danneggiato da un incendio nel 1545, fu riparato ed ingrandito. Nel 1656 fu abbandonato dai Conventuali in seguito alla soppressione di papa Innocenzo X. Nel 1703 fu affidato ai Frati Minori Riformati fino alla soppressione napoleonica del 1810. Del convento non rimangono ora che poche rovine.

SARTORI A., *La Provincia* ..., p. 134-136; *I Francescani* ..., p. 56-57; SARTORI A., *Archivio Sartori* ... II ..., p. 532-533

Convento Francescani s. Fermo Maggiore, *Verona* 113

L'ex monastero benedettino di s. Fermo Maggiore fu occupato dai frati Francescani, poi Francescani conventuali, nel 1261 dopo la morte di Ezzelino da Romano, anche se il permesso di trasferimento in tale sede fu loro concesso da papa Innocenzo IV già nel 1248. I Benedettini si trasferirono a s. Fermo Minore. Il convento, parzialmente incendiato nel 1431, fu occupato dalle truppe francesi nel 1796 ma nel 1798 i Francescani ne ripresero in parte possesso. Fu definitivamente soppresso ed abbandonato nel 1807. È affiancato dalla bella doppia chiesa, inferiore e superiore, di s. Fermo, costruita dai Benedettini tra il 1065 ed il 1143.

SIMEONI L., *L'opera dei Benedettini* ..., p. 7, 11; SARTORI A., *La Provincia* ..., p. 303-305; *I Francescani* ..., p. 34; SARTORI A., *Archivio Sartori* ... II ..., p. 2093-2100, 2106-2262

Convento Francescani s. Francesco, *Trento* 404

Il convento fu fondato dai Frati Minori, prima dimoranti in s. Apollinare, verso il 1240, fuori le mura orientali della città, presso la roggia dei molini e vicino alla porta che prenderà il nome di porta s. Francesco fino al 1450, anno in cui verrà chiusa per ragioni difensive. Nel 1452 i Frati Minori dell'Osservanza fondarono il nuovo convento di s. Bernardino "alle Ghiaie" lasciando s. Francesco ai Conventuali. Dal momento della definitiva separazione tra Osservanti e Conventuali sancita dalla Bolla di papa Leone X del 1517, il convento fu sempre abitato da questi ultimi, fino alla definitiva soppressione napoleonica del 1803. Il 1 agosto dello stesso anno i libri della biblioteca del convento furono inventariati e depositati presso il castello del Buonconsiglio. In seguito entrarono a far parte delle raccolte della Biblioteca Comunale di Trento.

SARTORI A., *Archivio Sartori ... II ...*, p. 1583-1588; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, p. 10 nota 4; STENICO R., *I frati minori ...*, p. 23-24, 28, 31, 32

Convento Francescani, *Villazzano* 72, 314

I frati Francescani acquistarono nel marzo del 1906, tramite il padre provinciale Anselmo Rosat, la villa ed il podere Cazzuffi a Negrano, tra Villazzano e Gabbio, di proprietà della vedova Giuseppina Cappelletti-Mazzonelli e dopo pochi mesi aprirono un collegio Serafico con i corsi ginnasiali per 25 alunni. Il convento-collegio fu progressivamente ampliato nel corso degli anni e dotato di una biblioteca che al momento della cessione definitiva di tutto il complesso al comune di Trento (30 marzo 1994) contava circa 17000 volumi.

ASSON T., *Stabilimento dei Francescani ...*, p. 31-32; ROSAT L., *Le biblioteche ...*, p. 198; CHIOCCETTI E., *Cenni storici ...*, p. 20-21, 56-58; STENICO R., *La biblioteca ...*, p. 350-351

Conventuali *vedi*:

Convento Francescani s. Bernardino, *Collalto*
Convento Francescani s. Fermo Maggiore, *Verona*
Convento Francescani s. Francesco, *Trento*

Corner (Cornaro), Flaminio 387

L'ex libris araldico è databile al 1760 circa ed è attribuibile a Flaminio, discendente del ramo s. Apponal dei Corner, una delle più illustri e potenti casate della Repubblica Veneta. Nato a Venezia il 4 febbraio 1693, si dedicò agli studi letterari e giuridici presso i Gesuiti e poi, abbandonata l'idea di prendere gli ordini sacri, iniziò una poco interessata carriera nelle magistrature minori per divenire finalmente un prolifico scrittore storico-religioso, acquistando grande fama nell'ambiente erudito sia veneto che italiano. Sua opera principale è la *Storia ecclesiastica veneta* in 18 volumi; scrisse anche una storia di Simone da Trento pubblicata da Giovanni Battista Monauni nel 1765.

PRETO P., *Corner, Flaminio*; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris ...*, n. 718

Corsi, Marco Antonio 74, 365, 438

Frate, nato nel 1531, originario di Treviso, appartenente all'Ordine dei Francescani Minori Conventuali. Residente nel convento di s. Francesco di Treviso, fu teologo e predicatore molto stimato e tra il maggio del 1565 e l'aprile del 1568 fu ministro provinciale della Provincia di s. Antonio. Nel 1569 fu commissario e vicario della Provincia. Morì a Treviso il 27 novembre 1572.

SARTORI A., *La Provincia ...*, p. 282, 332; SARTORI A., *Archivio Sartori ... III ...*, p.440-442, 1333

Craveri, Antonio 128, 133, 135, 161, 406
1681

Crosina (Famiglia) 11

Famiglia originaria di Balbido, frazione del Bleggio superiore. Il primo titolo di nobiltà della famiglia risale al 29 novembre 1558 quando il medico Tommaso Crosina, trasferitosi a Trento, ricevette diploma e stemma di nobiltà dall'arciduca d'Austria Ferdinando. Nel gennaio 1675 i Crosina furono elevati dall'imperatore Leopoldo alla dignità baronale col predicato di "Manburg". Molti componenti della famiglia ricoprirono le più importanti cariche civili e religiose a Trento e Bressanone.

Altre cinquecentine con note di appartenenza a Tommaso Crosina sono conservate nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento e nella Biblioteca del Ginnasio Liceo "Giovanni Prati" di Trento.

RAUZI G.M., *Araldica ...*, p. 112; TOVAZZI G., *Medicaeum ...*, n. 154; RUDEL O., *Beiträge ...*, p. 64; CALDERA L., *La Pieve ...*, p. 161-166

C.V. 29

Daniele da Trento 432

Frate originario di Trento, appartenente all'Ordine dei Francescani Minori Conventuali del convento di s. Francesco

D.D.R. 387

D.F.M. 109

Direzione de ...(?) Trento 498

Domenicani *vedi*:

Convento Domenicani s. Maria delle Grazie, Padova

Donati, Francesco 105

Sacerdote originario di Trento. Fu cappellano a Besenello nel 1669 e poi parroco dal 1672 al 24 novembre 1690 a Mattarello dove la sua famiglia possedeva dei beni ed una residenza estiva.

TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 99; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 641, 748; BOTTURA V., *Calliano* ..., p. 473

Drebias, Iohannes Lambardus 294

Professore

Dreuano, Francesco 294

Emmert, Bruno 482

Nacque ad Arco il 16 luglio 1877; figlio di Celestino Emmert che fu fondatore nel 1872 assieme al socio Carlo Horn della "Libreria Internazionale" con annessa biblioteca circolante e tipografia, aiutò per alcuni anni il padre nella gestione della libreria. Successivamente fece un tirocinio presso la libreria Schimpff di Trieste e dopo aver adempito agli obblighi militari (1899-1902) si trasferì per qualche tempo a Milano e poi ad Innsbruck dove fu assiduo frequentatore del Ferdinandeum. Soggiornò infine un anno a Ginevra e poi, ereditata la "Libreria Internazionale" dal padre, ritornò ad Arco. Fu socio dell'Accademia degli Agiati di Rovereto, della Deputazione veneta di storia patria e della Società di studi trentini di scienze storiche. Dopo il 1918 divenne archivistica presso la Sovrintendenza alle Belle Arti diretta da Giuseppe Gerola. Appassionato bibliografo e bibliofilo, pubblicò moltissime rassegne bibliografiche e accumulò un numero notevole di opere di vario genere fino agli anni Cinquanta; cedette poi tutto al comune di Arco in cambio di un vitalizio e con la clausola che la biblioteca restasse nella sua casa finché egli fosse rimasto in vita. La collezione Emmert andò così a formare il fondo storico della Biblioteca civica (si tratta di circa 35.000 volumi ed opuscoli oltre a molti atti sciolti e riviste) inaugurata il 2 gennaio 1961. Morì l'11 febbraio 1959.

PISONI C.S., *I nostri morti* ...; ZIEGER A., *Inaugurazione* ..., p. 17-28; GRAZIOLI M., *Il fondo storico* ...

Erasmus Roterodamus 312

Umanista, nato a Rotterdam il 28 ottobre 1466 o 1469. Figlio illegittimo di un sacerdote, studiò teologia in Olanda ed a Parigi laureandosi infine a Torino nel 1506. Vissuto per anni in Italia ed in Inghilterra entrò in contatto con i più importanti umanisti del suo tempo e scrisse molte opere a carattere pedagogico e religioso-filologico. Animato sempre da una vocazione pedagogica, sostenitore della necessità di una riforma della chiesa ma anche predicatore della tolleranza, si dissociò nel 1524 dalle posizioni di Lutero ed abbandonò per qualche anno Basilea riparando a Friburgo. Morì a Basilea il 12 luglio 1536.

SCHOTTENLOHER O., *Erasmus von Rotterdam, Desiderius*

Eremitani *vedi*:

Convento Eremitani di s. Agostino ss. Maria Coronata, *Milano*
Convento Eremitani di s. Agostino ss. Cosma e Damiano, *Milano*

Farinelli (o Farineri), Bonaventura 74

Frate appartenente all'Ordine dei Francescani Minori Conventuali, sacerdote, originario di Castelfranco Veneto. Reggente degli studi nel convento di s. Francesco a Treviso nel 1525, residente poi nel convento di s. Antonio abate a Castelfranco, fu celebre predicatore e teologo partecipante attivamente al Concilio di Trento tra gli anni 1545 e 1547. Ministro provinciale della Provincia di s. Antonio dal 1547 al 1550, guardiano del convento di Castelfranco dal 1555 al 1562 fu inquisitore generale in tutto il dominio veneto nel 1559. Morì a Castelfranco il 12 maggio 1567

ODOARDI G., *I Francescani ...*, p. 304; SARTORI A., *La Provincia ...*, p. 120, 332; *I Francescani ...*, p. 46; SARTORI A., *Archivio Sartori ... II ...*, p. 403-404, 405, 416; SARTORI A., *Archivio Sartori ... III ...*, p. 357, 436, 600, 1306

Fedrizzi, G. 199

Ferrari, Gerardo 197

F.L. 163

Fontana, Lorenzo 309

Originario di Verona, giureconsulto e filosofo, 1626

Francescani *vedi*:

Convento Francescani s. Ambrogio ad Nemus, *Milano*
Convento Francescani s. Bernardino, *Trento*
Convento Francescani, *Villazzano*

Franchini 187

Franco, Giovanni Battista 414

Originario di Como. Figlio di Giovanni Domenico, chirurgo ad Arco nel 1559, e fratello di Ambrogio, notaio e storico. Si laureò in medicina presso l'ateneo bolognese il 4 febbraio 1583. Nel 1593 è documentata ad Arco la sua attività professionale di medico. Lasciò alcune opere manoscritte.

Un'altra cinquecentina con note di appartenenza a Giovanni Battista Franco è conservata nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento proveniente però dalla Biblioteca dei Francescani di s. Maria delle Grazie di Arco, come documenta il Tovazzi nel *Medicaeum Tridentinum* con la trascrizione puntuale della nota manoscritta apposta sul volume appartenuto al Franco. Altre cinquecentine di Giovanni Battista Franco sono conservate nella Biblioteca s. Bernardino dei Francescani di Trento.

TOVAZZI G., *Medicaeum ...*, n. 158, 567; RUDEL O., *Beiträge ...*, p. 64; BRONZINO G., *Notitia doctorum ...*, p. 89

Friburgo *vedi*:

Collegium Pacis

Gallicius, Ioannes Franciscus 281

Gar, Tommaso 115

Nacque a Trento il 22 febbraio 1808. Completati gli studi liceali nella sua città, si laureò in filosofia a Padova nel 1831 e nello stesso anno si iscrisse all'Accademia degli Agiati di Rovere-

to. Si trasferì a Vienna dove rimase dieci anni dedicandosi allo studio della lingua e della letteratura tedesca ed agli studi storici e letterari. Nel 1842, su invito del Viesusseux si trasferì a Firenze dove collaborò alla compilazione dell'Archivio Storico Italiano. Nel 1847 fu direttore della biblioteca universitaria di Padova ma dovette abbandonare l'incarico in seguito alla sua partecipazione ai moti rivoluzionari del 1848-1849. Nel 1853 divenne direttore della biblioteca civica di Trento, incarico che conservò fino al 1862; l'anno successivo fu direttore della biblioteca universitaria di Napoli e nel 1867 ricoprì l'incarico di direttore dell'Archivio Generale di Venezia. Scrittore storico, in contatto con i più importanti ambienti culturali italiani e gran conoscitore della società e della cultura tedesca, lasciò un ricchissimo carteggio, per lo più inedito, conservato in varie biblioteche italiane e tedesche. Morì a Desenzano il 27 luglio 1871. AMBROSI F., *Scrittori ...*, p. 204-206; *Memorie dell'I.R. Accademia ...* n. 709; LUNELLI I., *La Biblioteca ...*, p. 79-86; CETTO A., *La Biblioteca comunale ...*, p. 80-89; CORSINI U., *Il Trentino ...*, p. 312; ALLEGRI M., *Carteggio ...*, p. 29 nota 1; ALLEGRI M., *Gar, Tommaso Angelo*

Gaudenti, Gaudenzio Antonio 476

Nato a Trento il 14 febbraio 1754, studente liceale tra il 1765 e il 1779, si laureò in giurisprudenza ad Innsbruck nel 1776. Consigliere aulico del vescovo di Trento dal 1776, abbandonò poi l'incarico per dedicarsi al magistrato consolare. Fu creato barone nel 1783 ereditando il nome e l'insegna dei Roccabruna. Console della città nel 1780, 1785 e 1789, fece parte dell'amministrazione provvisoria negli anni 1796, 1797 e 1802. Dopo la secolarizzazione del principato fu membro della commissione giudiziaria, del tribunale provinciale e del consiglio di prefettura. Con il ritorno del Trentino all'Austria, alla fine del 1813, non accettò più alcun incarico. Morì il 5 gennaio 1823. Scrisse molte opere a carattere storico e giuridico, fu autore di iscrizioni su archi trionfali, studioso e collezionista di antichità. Fu possessore di più ex libris incisi.

TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 745, 1371, 1372, 1528, 1588, 1692; AMBROSI F., *Commentari ...*, p. 382, 385, 490; AMBROSI F., *Scrittori ...*, p. 111-112; STAWA G., *Alte Exlibris ...*, n. 161, 162, tav. XXII; CORSINI U., *Il Trentino ...*, p. 141; OBERKOFER G., *Die Matrikel ...*, p. 88, n. 682; DE FINIS L., *Dai maestri ...*, p. 199, 233, 276, 298; DI SIMONE M.R., *Legislazione e riforme ...*, p. 333, nota 29; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris ...*, n. 985, 989

Gaudenti (Famiglia) 99

Famiglia originaria delle valli Giudicarie. Nel 1783 i Gaudenti furono creati baroni del sacro romano impero ereditando il nome e l'insegna dei Roccabruna. Molti componenti della famiglia furono giuristi e ricoprirono importanti cariche nell'amministrazione cittadina; alcuni furono consoli. Si conoscono almeno quattro differenti ex libris, incisi in rame, appartenenti a personaggi diversi della famiglia, attestanti il comune interesse per le raccolte librarie. La famiglia Gaudenti-Roccabruna risulta estinta ed i suoi beni sono andati in gran parte dispersi.

STAWA G., *Alte Exlibris ...*, n. 159, 160, 161, 162; RAUZI G.M., *Araldica ...*, p. 144; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris ...*, n. 40, 985, 989

Gelmini, Giovanni Battista 110

Nel 1584 il principe vescovo Ludovico Madruzzo fece venire a Trento come primi tipografi stabili i fratelli Giovanni Battista e Giacomo Gelmini originari di Sabbio in provincia di Brescia. Essi gestirono una libreria e stamparono in società almeno 13 edizioni. Dopo la morte di Guglielmo avvenuta nel 1591, il fratello Giovanni Battista continuò l'attività di stampatore vescovile fino al 1615 pubblicando almeno altre 23 edizioni.

CHEMELLI A., *Trento nelle sue prime ...*, p. 148, 159; CHEMELLI A., *Trento e le sue stampe ...*, p. 486-491; HAUSBERGHER M. LEONARDELLI F., *L'attività tipografica ...*, p. 434

Gentilotti, Giambattista 105

Barone, nato nel 1710 da Gianfrancesco Gentilotti e Teresa Malfatti. Fratello di Giambenedetto ebbe come precettore il sacerdote Francesco Redolfi e continuò poi gli studi ad Innsbruck dove tra il 1731 ed il 1734 frequentò i corsi filosofici dell'università con ottimo profitto. Ritornato

a Trento, più volte nominato console tra gli anni 1744 e 1771, fu ministro della confraternita delle orfane e prefetto del sodalizio di s. Simonino. Amico di Giangrisostomo Tovazzi ebbe frequenti rapporti con l'ambiente culturale roveretano, in particolare con Girolamo Tartarotti e con Giuseppe Valeriano Vannetti. Si sposò con Caterina Siciliani e morì il 28 febbraio 1787. TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 338, 451, 462, 1000, 1002; AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 487-489; MENESTRINA F., *La famiglia trentina* ..., p. 196, 205-206; HUTER F. HAIDACHER A., *Die Matrikel* ..., p. 107; CETTO A., *La Biblioteca comunale* ..., p. 7-8

Gentilotti, Giambenedetto 110

Ultimo componente del ramo baronale Gentilotti, fratello di Giambattista, nacque ad Innsbruck l'11 febbraio 1734 da Gianfrancesco Gentilotti e Teresa Malfatti. Studiò teologia a Roma, nel 1756 divenne canonico del Capitolo di Trento e lottò frequentemente in difesa delle libertà comunali contro il vescovo Domenico Antonio Thunn. Fu uomo di grande cultura, collezionista d'arte e bibliofilo. Morì l'1 ottobre 1806. Lasciò in deposito al Seminario vescovile la biblioteca di famiglia per la quale lo zio vescovo Giambenedetto aveva disposto un perpetuo fidecommesso. Iniziò in seguito un lungo contenzioso tra Seminario e Magistrato per il possesso della biblioteca ricca di 10.400 volumi. La vertenza terminò il 13 marzo 1837 quando la i. r. commissione aulica per gli studi decise che rimanessero al Seminario vescovile le opere a carattere teologico e che divenissero invece di proprietà del municipio tutte le altre. Anche l'archivio Gentilotti passò in gran parte alla Biblioteca comunale di Trento ed in piccola parte alla biblioteca del *Ferdinandeum* di Innsbruck.

BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 323, 334; FLABBI G., *Il seminario* ..., p. 80-81; LUNELLI I., *La Biblioteca* ..., p. 64, 68-71; MENESTRINA F., *La famiglia trentina* ..., p. 196-197, 206-207; CETTO A., *La Biblioteca comunale* ..., p. 1-8, 12-13

Gentilotti, Giambattista 292

Cavaliere, nato a Pergine il 6 marzo 1711 da Giambernardino. Laureatosi in legge a Bologna, viaggiò in Italia e Germania. Tra il 1737 ed il 1739 fu commissario vescovile a Pergine, dal 1742 al 1744 assessore per le valli di Non e di Sole, poi consigliere vescovile e tra il 1764 ed il 1792 fu cancelliere aulico del principato. Si sposò in prime nozze con Lucia Bortolazzi ed in seconde nozze con Gioseffa Terlago. Morì il 10 maggio 1801.

REICH D., *I luogotenenti* ..., p. 58; SUSTER G. FESTI C. MONDANI G., *Studenti* ..., p. 39; MENESTRINA F., *La famiglia trentina* ..., p. 196, 208; CETTO A., *La Biblioteca comunale* ..., p. 12-13

Gesuiti *vedi*:

Collegio dei Gesuiti, Verona

G.F.B. 192

Ghisalberti, Antonio 132, 136, 158

Giovanelli, Giovanni Albano 46, 310, 436

Laureato in diritto canonico e civile, fu console di Trento nell'anno 1741. Nell'estimo cittadino dell'anno 1740 figura come notevole contribuente con un imponibile di 527 fiorini.

Altre cinquecentine con note di appartenenza a Giovanni Albano Giovanelli sono conservate nella Biblioteca s. Bernardino dei Francescani di Trento.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 487; DONATI C., *Ecclesiastici e laici* ..., p. 288

Giovan Pietro di Venezia 361

Padre dell'Ordine dei Francescani Minori Conventuali del convento di s. Maria Gloriosa dei Frari di Venezia. Nel 1577 fu predicatore quaresimalista a s. Trovaso di Venezia.

SARTORI A., *Archivio Sartori ... III* ..., p. 686

Girardini, Paolo 404

Originario di Cimego, fu segretario nel 1560 del cardinale Cristoforo Madruzzo e successivamente segretario di gabinetto e cancelliere del cardinale Ludovico Madruzzo. Nel 1573 visitò le valli di Non e di Sole con il vescovo suffraganeo Gabriele Alessandri in preparazione della visita pastorale di Ludovico Madruzzo del 1579. Studioso e scrittore storico fu autore tra l'altro della descrizione di Trento stampata sul verso dell'incisione riguardante la città contenuta nel terzo volume dell'atlante *Civitates orbis terrarum* di G. Braun e F. Hogenberg, pubblicato la prima volta a Colonia da G. von Kempen nel 1581. Morì a Trento il 17 dicembre 1599 e fu sepolto nella chiesa di s. Marco.

TOVAZZI G., *Biblioteca ...*, 168, p. 568-569; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 536; GIULIANI C., *Epistolario ...*, ms. 2902, n. 572; GIULIANI C., *Appunti ...*, ms. 2928/1, c. 4r; GALANTE A., *La corrispondenza ...*, p. X nota 6; WEBER S., *Le vecchie iscrizioni ...*, p. 91 n. 29; NUBOLA C., *Conoscere ...*, p. 184 nota 76; CAPPELLETTI F., *Imago ...*, p. 58 nota 2

Girelli, Giovanni Antonio 240

Grada, Joseph 128, 133, 135, 161, 406
1747

Hammer, Leo 317

Hayyim ben Shelomoh Rosenheim (?) 394

Hermanin, Balthasar 12

Originario della val Venosta, frequentò tra il 1704 ed il 1706 i corsi filosofici dell'università di Innsbruck e divenne in seguito dottore in medicina.

HUTER F. HAIDACHER A., *Die Matrikel ...*, n. 2277

I.E. 52, 285

I.P.S. 225

Isaak ben Schechen 511

J.M. 77

Kern, Georg 4

Nato a Dillingen nel 1572, entrato nell'ordine dei Gesuiti nel 1588, studiò filosofia ad Ingolstadt dal 1590. Fu professore di filosofia a Dillingen tra il 1599 ed il 1602, rettore ad Innsbruck tra il 1602 ed il 1607 e professore di teologia scolastica a Dillingen tra il 1607 ed il 1612. Dopo aver insegnato per qualche anno a Monaco, fu nuovamente professore di teologia morale ad Ingolstadt tra il 1616 ed il 1618. Non si conosce la data della sua morte. Di Georg Kern rimangono alcune opere a stampa e manoscritte.

Deutsches Biographisches Archiv, 640, 406-411; *Deutscher Biographischer Index*, v. 2, p. 1056

Königl Kreisbibliothek *Augsburg* vedi:

Staats- und Stadtbibliothek *Augsburg*

Kreis, Johann 71

L A B C D V 342

Lanfranchi, Giuseppe 349
1811

Longhi, Nicola Melchiorre 512

Luca, Giovanni Antonio 402

Lucchi, Faustino 193

Madruzzo, Giannangelo Gaudenzio 62

Nato nel 1562, figlio di Fortunato Madruzzo e di Margherita di Hohenems, studente universitario ad Ingolstadt dal 1577 e dal 1579 a Padova. Nel 1582 e nel 1594 fu al seguito del cardinale Ludovico Madruzzo alla dieta di Augusta ed a quella di Ratisbona e nel 1613, con il cardinale Carlo Gaudenzio, fu nuovamente alla dieta di Ratisbona. Il suo impegno maggiore fu però in ambito militare, nell'opera di reclutamento di soldati italiani per i suoi committenti austriaci e spagnoli. Residente a Riva del Garda, fu capitano di Riva, Tenno e Stenico. Si sposò prima con Caterina Orsini e successivamente nel 1602 con Alfonsina Gonzaga-Novellara. Morì a Riva l'11 dicembre 1618.

VARESCHI S., *Profili biografici ...*, p. 55-56; *Edizioni per i Madruzzo ...*, p. 247

Madruzzo, Ludovico 327

Nato a Trento nel 1532, figlio di Nicolò Madruzzo ed Elena di Lamberg. Studiò teologia a Lovanio tra il 1546 e il 1550 ed a Parigi nel 1551, fu canonico di Bressanone e poi di Trento. Coadiutore dal 1550 con diritto di futura successione a Trento dello zio cardinale Cristoforo, fu nominato anch'egli cardinale nel 1561 e il 14 novembre 1567, alla morte di Cristoforo, fu confermato vescovo di Trento da papa Pio V. Lasciata la città nel 1568 per le forti pressioni, anche militari, dell'arciduca Ferdinando, rifugiatosi prima a Riva e poi a Roma, rientrò in possesso delle temporalità del principato nel 1578, ma vi dimorò solo per pochi mesi. Ritornato a Roma continuò la sua attività come cardinale di curia fino al momento della morte avvenuta il 20 aprile 1600. Gli successe nel vescovado di Trento Carlo Gaudenzio Madruzzo, da lui nominato nel 1595 coadiutore con diritto di successione.

VARESCHI S., *Profili biografici ...*, p. 62-68; *Edizioni per i Madruzzo ...*, p. 247

Maffei, Giovanni Andrea 463

Dottore in diritto canonico e civile

Maius, F.F. Augustinus 71

Originario di Briga ?

Malfatti, Domenico 476

Patrizio trentino, conte del sacro romano impero con il predicato di Thiesfeld e Stiegenberg, nacque il 28 agosto 1736. Animato da interessi letterari, archeologici ed antiquari, partecipò alla rifondata Accademia degli Accesi tra il 1761 ed il 1764 e fu più volte console della città tra il 1768 ed il 1792. Il 20 maggio 1796 il principe vescovo Pietro Vigilio Thun, fuggendo da Trento verso Passau (Passavia) per l'arrivo dei Francesi, nominò la sua reggenza e tra gli altri scelse come suo consigliere Domenico de Malfatti che rifiutò però sdegnosamente l'incarico. Morì il 19 settembre 1797.

TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, p. 88, n. 1583, 1678, 1679, 1680, 1690; AMBROSI F., *Commentari ...*, p. 376, 488-490; BERTOLUZZA A., *Napoleone ...*, p. 30

Manci, Bernardino 493

Conte, fu console di Trento nel 1785 e segretario nel 1796 della cancelleria del castello del Buonconsiglio. Dal 1785 al 1809 ricoprì la carica di consigliere dell'Ospedale Italiano.

Altre cinquecentine con note di appartenenza a Bernardino Manci sono conservate nella Biblioteca s. Bernardino dei Francescani di Trento.

AMBROSI F., *Commentari ...*, p. 490; BERTOLUZZA A., *Napoleone ...*, p. 120-123; GARBELLOTTI M., *L'Ospedale Alemanno ...*, p. 321

Manci, Pietro 493

Personaggio non identificato. Il nome Pietro ricorre frequentemente nella famiglia Manci tra il XVII ed il XVIII secolo

Manci (Famiglia) 493

La famiglia Manci, originaria di Ancona, ottenne la cittadinanza trentina nel 1579 nella persona di Achille Manci. Il 13 agosto 1641 l'imperatore Ferdinando III concesse il privilegio di nobiltà a Bernardino Manci ed agli eredi maschi, privilegio confermato poi da Carlo Madruzzo nel 1652. L'ex libris inciso della famiglia Manci riporta lo stemma concesso in questa occasione.

Lo stesso ex libris si trova su di un incunabolo conservato presso la Biblioteca civica di Rovereto.

TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 534; STAWA A., *Alte Exlibris* ..., n. 298; BERTOLUZZA A., *Storia e tradizione* ..., p. 18; REICH D., *Nobiliare* ..., p. 18; RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 212; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 353

Mantovani, Gian Battista 50
alias Celaga

Marcus Aurelius Meiranesius 445

Marini, Carlo Antonio 200
Notaio milanese nel 1679

Martini, Baldassarre 363

Nato a Riva del Garda il 22 novembre 1723, educato inizialmente dallo zio Baldassarre, arciprete di s. Marco in Rovereto, terminò poi gli studi a Faenza. Risiedette per circa 20 anni a Roma, presso i cardinali Melini e Furietti, prima come gentiluomo di camera e poi come chierico concistoriale senza prendere mai gli ordini sacri nonostante fosse chiamato abate. Fu un paziente e diligente raccoglitore di cose erudite, scrittore di alcune rime, appassionato di musica. Iscritto dal 1771 all'Accademia degli Agiati di Rovereto, fu possessore di due diversi ex libris incisi in rame databili al 1760 circa. Morì a Calliano il 20 settembre 1785 lasciando alla famiglia una notevole biblioteca che fu poi donata nel 1881 dal conte Giovanni Martini alla Biblioteca comunale di Trento.

PRANZELORES A., *Notizie d'un ignoto* ...; PASINI F., *Ancora dell'ab. ...; Memorie dell'I.R. Accademia* ... n. 533; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 304; BOTTURA V., *Calliano* ..., p. 170-171; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 742, 743; WELBER M., *Nobiscum bibe* ..., p. 72, 126

Masseus, Ioannes Andreas 163
Chierico regolare di s. Paolo (Barnabita)

Mauritius Med. 429

Mazzetti, Ippolito Giacomo Antonio 1, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 17, 18, 20, 21, 24, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 43, 45, 47, 48, 49, 50, 54, 55, 57, 58, 59, 60, 64, 65, 66, 68, 71, 76, 77, 78, 79, 82, 83, 84, 85, 86, 89, 90, 93, 94, 97, 99, 100, 101, 106, 108, 109, 113, 118, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 133, 134, 135, 139, 140, 141, 142, 143, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 161, 162, 163, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 175, 176, 177, 178, 181, 182, 185, 186, 188, 189, 191, 194, 195, 196, 197, 198, 200, 201, 203, 204, 206, 208, 209, 211, 216, 219, 220, 221, 225, 226, 231, 232, 234, 237, 239, 241, 243, 245, 249, 250, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 263, 264, 266, 269, 270, 274, 277, 279, 280, 281, 282, 284, 286, 287, 293, 294, 297, 298, 299, 300, 301, 304, 306, 318, 322, 328, 329, 330, 331, 333, 335, 336, 338, 339, 340, 341, 343, 344, 345, 347, 348, 350, 352, 354, 356, 357,

360, 371, 373, 376, 378, 379, 382, 384, 387, 393, 396, 399, 403, 406, 407, 411, 412, 413, 415, 417, 419, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 430, 431, 437, 439, 441, 442, 445, 448, 450, 452, 459, 460, 461, 463, 465, 469, 470, 473, 475, 476, 481, 484, 485, 490, 492, 496, 498, 499, 500, 501, 502, 504, 505, 506, 507, 513, 514, 515, 516

Nato a Trento il 5 marzo 1784, avviato inizialmente alla carriera ecclesiastica, si laureò in giurisprudenza a Vienna. Esercità l'avvocatura tra il 1807 ed il 1813 durante il periodo del Regno Italico e nel 1814 divenne procuratore generale alla corte d'appello di Trento. L'anno seguente fu consigliere del tribunale d'appello di Innsbruck, poi passò al senato lombardo-veneto di Verona, fu presidente del tribunale provinciale di Milano ed infine di quello d'appello della Lombardia nel 1832. Iscritto all'Accademia degli Agiati di Rovereto dal 1825, fu insignito dall'imperatore, di cui fu consigliere dal 1833, della baronia di Roccanova. Scrisse parecchie opere a carattere storico-giuridico ed alcune poesie. Raccolse molti manoscritti ed opere a stampa riguardanti la storia trentina (circa 11000 volumi a stampa e 7600 manoscritti) che egli stesso donò con disposizione testamentaria alla Biblioteca comunale di Trento. Morì il 21 novembre 1841.

ALTENBURGER A., *Biografia ...*; AMBROSI F., *Scrittori ...*, p. 206; *Memorie dell'I.R. Accademia ...*, n. 680; LUNELLI I., *La Biblioteca ...*, p. 66, 74-76; CETTO A., *La Biblioteca comunale ...*, p. 60-62; CORSINI U., *Il Trentino ...*, p. 298; SFREDDA E., *Un funzionario ...*

Menapace, Luigi 126, 129, 134, 140, 143, 148, 157

Trentino, figlio del facoltoso commerciante Floriano che nel 1798 fece pubblicare a sue spese la sentenza di un processo a lui favorevole. Nella Biblioteca civica di Bassano del Grappa (VI 648/3865) è conservata una lettera di Luigi Menapace allo scultore Antonio Canova, datata 1 dicembre 1810, nella quale Menapace intercede a favore di Francesco de Carli, giovane scultore trentino frequentante a Roma dal 1808 la scuola di scultura del Canova.

Relazione e sentenza ...; WEBER S., *Artisti trentini ...*, p. 123; BORRELLI L., *Biblioteca ...*, p. 185

Merari, Saul 70

Merari, Saul. Rabbino documentato a Verona nel XVII secolo.

MORTARA M., *Indice alfabetico ...*, p. 39

Meshullam, Qaf. 434

Micheletti, Innocenzo 99

Il nobiluomo Innocenzo Micheletti abitò a Trento, nella parrocchia di s. Pietro, nella prima metà del XVII secolo. Lo stesso libro riporta la nota di possesso *de Gaudenti*. Infatti suo figlio Valeriano sposò, il 25 agosto 1647, Ursula, figlia di Gaudenzio de Gaudenti.

Un'altra cinquecentina con nota di appartenenza a Innocenzo Micheletti è conservata nella Biblioteca s. Bernardino dei Francescani di Trento.

TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 361

Micheli, Giuseppe 392

Dalla nota manoscritta apposta sull'esemplare si evince che Giuseppe dei Micheli fu sacerdote, curato della chiesa dell'Ospedale Maggiore di Milano.

L'Ospedale Maggiore fu fondato il 1 aprile 1456 per volontà di Francesco Sforza nell'ambito di una completa riforma dell'assistenza ospedaliera in Lombardia. La costruzione della chiesa interna all'ospedale, dedicata alla ss. Annunziata, fu ultimata nel 1649.

CASTELLI G., *Il "Perdono" ...*, p. 65-80; MEZZANOTTE P. BASCAPÉ G.C., *Milano ...*, p. 475-486

Milano *vedi*:

Biblioteca Bossiana Alessandrina

Certosa di Garegnano

Collegio s. Alessandro in Zebedia

Collegio s. Barnaba

Convento Cappuccini Immacolata Concezione
Convento Carmelitani Scalzi s. Carlo
Convento Chierici regolari (Teatini) s. Antonio
Convento Eremitani Scalzi s. Agostino ss. Cosma e Damiano
Convento Francescani s. Ambrogio ad Nemus

M.L.T. 44

Monastero dei ss. Ulrich e Afra, *Augsburg vedi*:
Convento Benedettini ss. Ulrich e Afra, *Augsburg*

Monastero di s. Giustina, *Padova vedi*:
Convento Benedettini s. Giustina, *Padova*

Monastero di s. Procolo, *Bologna vedi*:
Convento Benedettini s. Procolo, *Bologna*

Mosca, Carlo Agapito 501

Nacque a Caderzone in val Rendena il 2 novembre 1696. Poverissimo, potè studiare grazie all'interessamento della famiglia Bertelli di Caderzone. Sacerdote, dottore in teologia, fu cooperatore a Spiazzo Rendena ed a Strigno e anche decano foraneo. Divenne pievano del Bleggio il 22 giugno 1736. Oratore e scrittore religioso, lasciò alcune opere manoscritte e molte a stampa. Morì il 22 ottobre 1771.

TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 145; AMBROSI F., *Scrittori ...*, p. 125; DONATI C., *Ecclesiastici e laici ...*, p. 172 nota 1; CALDERA L., *La Pieve ...*, p. 180-185

M. PH. C. 193

Sacerdote

M Z W L S *vedi*:

W L S M Z C D

Nizza *vedi*:

Convento Cappuccini

N.M. 280

Padova *vedi*:

Convento Benedettini s. Giustina
Convento Domenicani s. Maria delle Grazie

Paiaroli, Antonio 115

Sacerdote di Treviso, 1625

Pascucci, Matteo 41

Pasius 20

Pellegrini, Pellegrino 12

Trentino, si laureò in medicina presso l'ateneo bolognese il 16 marzo del 1604.

BRONZINO G., *Notitia doctorum ...*, p. 110

Pescara *vedi*:

Convento Cappuccini

Pesenti, Marco Antonio 365

Frate, originario di Brescia, appartenente all'Ordine dei Francescani Minori Conventuali. Fu padre guardiano del convento di s. Francesco di Trento dal 1587 al 1595. Tra gli anni 1591 e 1597 fu anche curato a Cognola.

TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1325; SARTORI A., *Archivio Sartori ... III* ..., p. 664

Pezzen, Bertramo 420

Originario di Vermiglio in val di Sole. Nato nel 1567, si laureò in teologia e filosofia presso il Collegio Germanico di Roma che frequentò tra il 1591 ed il 1597. Fu protonotario apostolico, vicario generale dal 1595 al 1600, visitatore vescovile durante la visita pastorale alla diocesi del 1596, teologo della cattedrale e canonico dal 1596 fino al momento della sua morte avvenuta il 28 aprile 1615.

BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 306, 326; *Catalogus cleri ... 1911*, p. 24-25; SCHMIDT P., *Das Collegium* ..., p. 283; NUBOLA C., *Conoscere per governare* ..., p. 591-592

Phy. H. 516

Pinelli, Giuseppe Maria, 190

Frate servita, maestro di teologia

Pisoni, Cornelio Secondiano 38

Nato a Caldonazzo nel 1887. Bibliotecario, bibliofilo e scrittore, pubblicò molti studi a carattere biografico, bibliografico e di storia e cultura locale. Morì nel 1981.

BERTOLUZZA A. CURTI D. TECILLA G., *Guida* ..., p. 270

Revelli, Antonio 443

Sacerdote

Rezonico, Giovanni Pietro 159

Riboldi 200

R P 342

Motto: mihi hodie cras tibi

Ruzo, Daniel 22

Scrittore sudamericano contemporaneo, tra i più importanti studiosi della vita e degli scritti del medico-astrologo provenzale Michel de Nostredame (Nostradamus). Collezionò una specifica biblioteca a carattere esoterico conosciuta da studiosi e appassionati del settore. Pubblicò più opere in Sudamerica e in Francia, poi tradotte in molte lingue, tra gli anni 1970 e 1980.

HAYATO, *Centuries* ...; *Archives secrètes* ...; PLATEL D'ARMOC E., *La quadrature* ...

S.A.L. 189

Salado, Francisco 71

Sale, Agostino 186, 188

Salveti, Giovanni Battista Isidoro 491

Figlio di Antonio, iscritto all'ateneo padovano dal 1675, si laureò in legge il 23 aprile 1679. Fu console di Trento negli anni 1698 e 1699.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 484.485; SEGARIZZI A., *Professori* ..., n. 1395; DONATI C., *Ecclesiastici* ..., p. 288

Sartorius, Ioannes 237

Sbarrati, Daniele 418

Frate e sacerdote originario di Brescia, appartenente all'Ordine dei Francescani Minori Conventuali. Nel 1576 fu predicatore quaresimalista a Sacile e nel febbraio del 1577 a Castelfranco Veneto. Successivamente residente nel convento trentino di s. Francesco, fu per breve tempo anche guardiano. Morì il 29 luglio 1577.

Un'altra cinquecentina con nota di appartenenza a Daniele Sbarrati è conservata nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

SARTORI A, *Archivio Sartori ... III ...*, p. 664, 691, 1282, 1316

Scala, Pietro 115

Originario di Mestre

Schreck, Ambrogio Simpliciano 471

Consigliere nel governo provvisorio creato a Trento da Napoleone Bonaparte nel 1796 e 1797 fu dal 1814 al 1838 imperial regio consigliere. Nel 1828 ereditò dal fratello Ferdinando, funzionario a Milano, una notevole collezione di quasi 2000 libri che donò al magistrato civico. Per evitare però che la biblioteca finisse allo stato invece che al comune, la donazione rimase sospesa per alcuni anni e solo con testamento del 26 maggio 1836 lo Schreck lasciò i libri a carattere teologico al Seminario e gli altri al comune. Le disposizioni divennero effettive al momento della sua morte avvenuta nel 1838.

Altre cinquecentine con note di appartenenza ad Ambrogio Simpliciano Schreck sono conservate nella Biblioteca del Seminario vescovile di Trento.

AMBROSI F., *Commentari ...*, p. 382, 385; AMBROSI F., *Scrittori ...*, p. 254; LUNELLI I., *La Biblioteca ...*, p. 64, 74; CETTO A., *La Biblioteca comunale ...*, p. 33-34, 40-42; GIOVANAZZI S. GIOVANAZZI F., *Il teatro ...*, p. 212; STENICO R., *I Frati Minori ...*, p. 282

Schreck (Famiglia) 296, 471

Famiglia di origine tirolese. La dignità nobiliare ricevuta dall'imperatore Leopoldo I nel 1661 fu confermata dal Capitolo della cattedrale di Trento nel 1691. La famiglia possedette un ex libris inciso in rame databile intorno al 1880 ed appartenuto a Ferdinando Schreck, morto verso il 1828.

L'ex libris è presente anche su alcune cinquecentine conservate nella Biblioteca del Seminario vescovile di Trento e su edizioni tardo settecentesche della Biblioteca s. Bernardino dei Francescani di Trento.

STAWA G., *Alte Exlibris ...*, n. 424; RAUZI G.M., *Araldica ...*, p. 313; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris ...*, n. 1159

Scutelli, Marco Antonio 480

Originario di Trento, figlio di Francesco Maria. Fu notaio collegiato di Trento e cancelliere della curia episcopale. La sua attività è documentata tra il 1612 ed il 1642.

TOVAZZI G., *Notariale ...*, n. 1078, 1081, 1330, 1741, 2813, 2922, 4084, 4219, 4226, 4227, 4233, 4369; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 912

Seminario Vescovile, *Trento* 2, 3, 19, 23, 63, 74, 105, 107, 192, 202, 223, 235, 236, 240, 265, 267, 276, 292, 295, 309, 312, 319, 325, 327, 349, 365, 391, 401, 404, 418, 429, 432, 433, 438, 440, 462, 480, 486, 487

Fondato alla fine del XVI secolo, è dotato di una ricchissima biblioteca formatasi soprattutto con parte dei libri appartenuti al Collegio trentino dei Gesuiti fino alla loro soppressione del 1773, con la biblioteca dei padri Domenicani di s. Lorenzo acquisita dopo la soppressione del convento del 1778, con i libri a carattere teologico della biblioteca Gentilotti acquisiti definitivamente nel 1837, con i libri trasportati nel 1810 dalla biblioteca del Castello del Buonconsiglio

e con i volumi lasciati per testamento dai canonici Pantaleone Borzi (1748), Martin Innerhofer (1900) e Simone Baldessari (1907).

FLABBI G., *Il Seminario ...*, p. 80-82, 85 nota 4; *Catalogus cleri ... 1908*, p. 75; MENESTRINA F., *La famiglia ...*, p. 196-197; DONATI C., *Ecclesiastici ...*, p. 31-34; JORI R.E., *La Badia ...*, p. 121-122; DE FINIS L., *Dai maestri ...*, p. 200-205

Sicco, Pietro Paolo 115

Potrebbe trattarsi di un sacerdote veneto, figlio di Giovanni Francesco, che visse nella prima metà del XVII secolo. Giureconsulto, fu protonotario apostolico, canonico della cattedrale di Treviso, vicario prima capitolare e poi episcopale.

TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 148; D'ALESSI G., *Organo ...*, p. 106

Sinistrari, Francesco 105

Sacerdote, fu dal 1714 ministro della congregazione dei Terziari francescani formatasi sotto la direzione dei padri Riformati del convento di s. Bernardino di Trento. Nel 1718 pagò la costruzione del tabernacolo di una stazione della nuova via crucis costruita fuori dalla chiesa di s. Bernardino e nel 1721 spese 140,6 troni per far rilegare 33 tomi appartenenti al convento e per l'acquisto di alcune medaglie. Morto il 22 febbraio 1737, fu sepolto a Trento nel cimitero del convento di s. Bernardino.

Un'altra cinquecentina con nota di appartenenza a Francesco Sinistrari è conservata nella Biblioteca s. Bernardino dei Francescani di Trento.

STENICO R., *La biblioteca ...*, p. 90; STENICO R., *I Frati Minori ...*, p.106, 454, 494

So.^s, And.^s 185

Somaschi *vedi*:

Congregazione dei chierici regolari Somaschi, *Trento*

Staats- und Stadtbibliothek, *Augsburg* 377

La biblioteca cittadina di Augsburg fu fondata nel 1537 con i libri di alcuni conventi soppressi ed ebbe la sua prima sede stabile (Annahof) nel 1563. Furono da subito previsti dal Magistrato cittadino degli stanziamenti fissi e regolari in denaro per l'incremento della raccolta libraria che divenne rapidamente una tra le più importanti in Europa. Nel 1600 fu pubblicato il primo catalogo a stampa della biblioteca comprendente 8500 titoli. La raccolta continuò progressivamente ad ingrossarsi grazie all'acquisizione di numerose collezioni private (tra cui quella di Johann Jakob Brucker) ed alla confluenza dei fondi di molti conventi secolarizzati negli anni 1802-3 tra cui quello benedettino dei ss. Ulrich e Afra. Nella prima metà del XIX secolo il patrimonio complessivo raggiunse i 100.000 volumi. Nel 1893 la vecchia sede di Annahof fu abbandonata per la nuova sede attuale ed alla vigilia della prima guerra mondiale (1912) il patrimonio librario superava già i 200.000 volumi. Il timbro *Königl. Kreisbibliothek Augsburg* fu in uso in biblioteca dal 1810 fino al 1918.

Staats- und Stadtbibliothek Augsburg ...

Svajer, Amadeus 141, 146, 152, 155, 169, 172

Ricco mercante luterano originario di Norimberga la cui famiglia si trasferì a Venezia verso la fine del Seicento. Libraio ed appassionato bibliofilo, collezionò una ricchissima biblioteca che mise a disposizione degli studiosi. Molto esperto fu spesso consulente di studiosi e eruditi per aggiornamenti, acquisto di libri o ricerca di edizioni particolari. Iscritto nel 1752 all'Accademia degli Agiati di Rovereto, ebbe tra i suoi clienti e corrispondenti anche Girolamo Tartarotti e Giuseppe Valeriano Vannetti. Possessore di almeno tre diversi ex libris, curò una raccolta di poesie *In obitu Ioannis Conradi Hofmann ...* pubblicata a Venezia nel 1756. L'anno dopo la sua morte, avvenuta nel 1793, fu compilato un catalogo a stampa della sua biblioteca. Gran parte dei libri fu posto in vendita; molti andarono ad arricchire la biblioteca Marciana di Venezia.

Memorie dell'I.R. Accademia ..., n. 140; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris ...*, n. 864, 865, 866; *La biblioteca di Girolamo Tartarotti ...*, p. 15, 17

Taggia *vedi*:

Convento Cappuccini

Teatini *vedi*:

Convento Chierici Regolari (Teatini) s. Antonio, *Milano*

Terzi di Sissa, Francesco 177

Conte, appartenente ad antica storica famiglia parmense estintasi nella seconda metà del XVIII secolo.

SPRETI V., *Enciclopedia ...*, v. 6, p. 581-582

Trameno Perotti, Lodovico 12

Medico trentino, figlio del medico e più volte console della città Lodovico. Collega e contemporaneo di Giulio Alessandrini che nel 1576 gli donò il libro su cui è apposta la nota, fu console di Trento negli anni 1568, 1569 e 1574, scrittore e medico arciduciale ad Innsbruck.

TOVAZZI G., *Medicaeum ...*, n. 136; TARTAROTTI G. TODESCHINI D.F., *Saggio ...*, p. 280; AMBROSI F., *Commentari ...*, p. 477

Trento *vedi*:

Congregazione dei chierici regolari Somaschi

Convento Carmelitani Scalzi Madonna delle Laste

Convento Francescani s. Bernardino

Convento Francescani s. Francesco

Seminario Vescovile

Triangi (Famiglia) 4

Antica e nobile famiglia originaria di Postalesio in Valtellina, trasferitasi a Trento nella seconda metà del XV secolo. La biblioteca di famiglia si andò costituendo a partire dal XVI secolo grazie all'interesse storico-giuridico di molti componenti familiari e, come recita l'ex libris araldico, divenne "fideicommissaria ab anno 1754". Già nel 1882 però, il Bampi poté constatare che la famiglia possedeva ormai solo *gli avanzi di una copiosa biblioteca e pergamene*.

L'ex libris è presente anche su una cinquecentina appartenente al fondo della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento conservato nella Biblioteca diocesana tridentina "A. Rosmini".

BAMPI G., *Cenni ...*, p. 33; STAWA G., *Alte Exlibris ...*, n. 498; RAUZI G.M., *Araldica ...*, p. 351; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris ...*, n. 684

Verfey 261

Verona *vedi*:

Collegio dei Gesuiti

Convento Cappuccini

Convento Francescani s. Fermo Maggiore

Villazzano *vedi*:

Convento Francescani

Viterbo, Ascer 326

Viterbo, Ascer b. Sanson. Rabbino documentato a Pesaro nel XVIII secolo.

MORTARA M., *Indice alfabetico ...*, p. 69

Vitta, Leon 313

Volani, Giovanni 10

Nacque a Rovereto nel 1740. Divenuto sacerdote, fu studioso di teologia morale e dei concili. Iscritto all'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1768, fu per breve periodo professore di religione nel liceo di Trento e tornò poi a Rovereto dove fu bibliotecario civico. Morì il 22 aprile 1787.

Memorie dell'I.R. Accademia ..., n. 491; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 1524

Volon..., Francesco 432

Padre appartenente all'ordine dei Frati Minori Conventuali, maestro di teologia, cappellano, conosciuto con il nome di Francesco di Sicilia. Morì presso il convento di s. Francesco di Trento il 9 luglio 1591.

SARTORI A., *Archivio Sartori ... III ...*, p. 1283, 1313

Volta 24

Voltolini, Cristoforo 362

Potrebbe trattarsi di Cristoforo Voltolini canonico della Cattedrale di Trento dall'anno 1700 all'11 settembre 1738.

TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 229, 496; BONELLI B., *Monumenta ...*, p. 318, 332, 333

Welsperg von Primör, Markus Sigmund 466

Barone di Welsperg, dinasta di Primiero e maresciallo ereditario di Bressanone, nato nel 1616, figlio di Jakob Hannibal e di Beatrice Lodron, sorella di Paride Lodron, arcivescovo e cardinale di Salisburgo. Battezzato dal vescovo di Feltre Agostino Gradenigo, frequentò l'Accademia di Perugia dove apprese le arti cavalleresche. Ritornato in Germania, divenne ciambellano dell'arciduca Carlo Ferdinando d'Austria e gran maggiordomo dell'arciduchessa Claudia. Si sposò con Johanna Wolkenstein-Rodeneck; ebbe 4 figli uno dei quali, Ferdinand Karl, divenne canonico di Bressanone. Morì nel 1663.

RACCHINI C., *Genealogia ...*, p. 29-30, tav. IV; WURZBACH C., *Biographisches Lexikon ...*, vol. 54, p. 248; WOLFSGRUBER K., *Das Brixner ...*, p. 289, 295

Wertwein, Matthias 274

Nato a Pfortzheim, in Alsazia, nel secondo decennio del 1500, figlio di Peter e di Katarina Münzheimerin. Fratello minore del canonico del capitolo di Bressanone Christoph Wertwein, fu immatricolato nel 1539 all'università di Heidelberg e nel 1541 a quella di Friburgo in Bregovia. Divenuto poi decano del capitolo della cattedrale di Vienna e predicatore di corte, si iscrisse all'università di quella città ed ottenne il dottorato in teologia il 27 luglio 1555. Preposto del capitolo di Vienna nel 1558, il cardinale Cristoforo Madruzzo gli assegnò nel 1559 il canonicato lasciato libero da Martin Neideck nel capitolo della cattedrale di Bressanone. Ebbe in questa sede varie cariche ma continuò a tenere stretti rapporti con l'università di Friburgo e grazie ai suoi lasciti fu con Christoph Casean, Jodocus Lorichius, Johannes Hausmann e Jodocus Barz, fondatore del Collegium Pacis (vedi alla voce). Morì il 6 novembre 1580.

WOLFSGRUBER K., *Das Brixner ...*, p. 231-232; REST J., *Die Universitätskapelle ...*, p. 141

W.G.B C. 108

W L S M Z C D 5, 33, 67, 228, 354, 448

W[i]L[helmu]S M[et]Z C[omes] D[e] (?) 10 gennaio 1604

Zacagni, Lorenzo Alessandro 114

Nato nel 1657, appartenne all'Ordine degli Agostiniani. Bibliografo e custode della Biblioteca Vaticana, esperto grecista e latinista, fu autore di alcune opere a carattere storico e bibliografico. Morì a Roma il 17 gennaio 1712.

Un'altra cinquecentina con nota di appartenenza a Lorenzo Alessandro Zacagni è conservata nella Biblioteca del Ginnasio Liceo "Giovanni Prati" di Trento.

Biografia universale ..., v. 64, p. 423-424; GAROLLO G., *Dizionario ...*, v. 2, p. 2056; PARENTI M., *Aggiunte ...*, p. 245

Zagarolo *vedi*:

Collegio ss. Annunziata

Zanetti, Leonardo 441

Z.B.C. 108

Zuingeri 403

Zumello, L. 260

BIBLIOGRAFIA

Opere citate nell'Indice dei possessori

Tiberio ABBIATI. *Le scuole dei Barnabiti*. In *La Congregazione dei Chierici regolari di S. Paolo detti Barnabiti nel IV centenario dalla fondazione 1533 - 1933*. Genova : Artigianelli, 1933. P. 243-264

Mario ALLEGRI. *Carteggio Niccolò Tommaseo - Tommaso Gar: (1840 - 1871)*. Trento : Temi, 1987

Mario ALLEGRI. *Gar, Tommaso Angelo*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma : Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-. V. 52(1999), p. 215-217

Alberto ALTENBURGER. *Biografia di Antonio Mazzetti, barone di Roccanova*. Venezia : Cecchini, 1845

Francesco AMBROSI. *Commentari della storia trentina*. Trento : Artigianelli, 1985 (rist. ed. 1887)

Francesco AMBROSI. *Scrittori ed artisti trentini*. Bologna : Forni, 1972 (rist. ed. 1894)

Archives secrètes: Le tombeau de Nostradamus. <<http://a6com.fr/nostradamus/archi4.htm>>, 1999

Max ARNIM. *Internationale Personalbibliographie 1800-1943: zweite, verbesserte und stark vermehrte Auflage*. Stuttgart : A. Hiersemann, 1952

Teodorico ASSON. *Stabilimento dei Francescani nel Trentino e loro diffusione*. In *Contributi alla storia dei Frati Minori della Provincia di Trento: nel VII centenario della morte di S. Francesco*. Trento : Tridentum, 1926. P. 1-56

Giovanni BAMPI. *Cenni storici sulla vita e sulle opere di Ascensio e Francesco Guglielmo Triangi*. In "Archivio trentino". A. 2 (1883), p. 33-53

Sergio BENVENUTI. *La svolta politica del Quarantotto e il Trentino*. In *Storia del Trentino / a cura di Lia De Finis*. Trento : Associazione culturale Antonio Rosmini : Ed. Temi, 1996. P. 449-471

Aldo BERTOLUZZA. *Napoleone a Trento: Bonaparte al Buonconsiglio*. Trento : Monauni, 1970

Aldo BERTOLUZZA. *Storia e tradizione del cognome trentino: libro della cittadinanza di Trento*. Trento : Dossi, 1975

Aldo BERTOLUZZA, Danilo CURTI, Giuliano TECILLA. *Guida cognomi del Trentino*. Trento : Società Iniziative Editoriali, 1999

Mario BEVILACQUA. *Tipografi ecclesiastici nel Quattrocento*. In "La bibliofilia". A. 45 (1943), p. 1-29

Quirino BEZZI. *La val di Sole*. Malè : Centro studi per la val di Sole, 1975

La biblioteca del cardinale Bernardo Clesio. Trento : Comune di Trento. Assessorato alla cultura, 1985

La biblioteca di Girolamo Tartarotti intellettuale roveretano del Settecento: Rovereto, Palazzo Alberti 11-31 ottobre 1995. Rovereto (Tn) : Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni librari e archivistici : Comune di Rovereto. Biblioteca Civica "G. Tartarotti", 1995

Biografia universale antica e moderna, ossia, Storia per alfabeto della vita pubblica e privata di tutte le persone che si distinsero per opere, azioni, talenti, virtù e delitti.: opera affatto nuova compilata in Francia da una società di dotti ed ora per la prima volta recata in italiano con aggiunte e correzioni. Venezia : G. B. Missiaglia, 1822-1831

Benedetto BONELLI. *Monumenta Ecclesiae Tridentinae: voluminis tertii pars altera.* Trento : Monauni, 1765

Luciano BORRELLI. *Biblioteca trentina.* In "Studi trentini di scienze storiche". A. 68 (1989), p. 185-214

Karl BOSL. *Bosls Bayerische Biographie: 8000 Persönlichkeiten aus 15 Jahrhunderten.* Regensburg : Friedrich Pustet, 1983

Tommaso BOTTEA. *Storia della val di Sole.* Bologna : Atesa, 1984 (rist. ed. 1890)

Valerio BOTTURA. *Calliano "villaggio illustre alla sinistra dell'Adige".* Calliano : Comune di Calliano : Cassa Rurale di Nomi, 1991

Ezio BRAGAGLIA. *Gli ex libris italiani dalle origini alla fine dell'Ottocento.* Milano : Editrice bibliografica, 1993

Karl-Heinz BRAUN. *Lorichius, Jodocus (Josse).* In *Biographisch-Bibliographisches Kirchenlexikon / begründet und herausgegeben von Friedrich Wilhelm Bautz; fortgeführt von Traugott Bautz. Herzberg : Verlag Traugott Bautz, 1975-1998. V. 5 (1993), col. 234-237*

Giovanni BRONZINO. *Notitia doctorum, sive, Catalogus doctorum qui in collegiis philosophiae et medicinae Bononiae laureati fuerunt ab anno 1480 usque ad annum 1800.* Milano : Giuffrè, 1962

Luigi BRUSCO. *I Reverendi Padri Cappuccini in Verona: notizie storiche.* Verona : P. Libanti, 1835

Livio CALDERA. *La Pieve del Bleggio nella storia e nell'arte.* Trento : Edizioni Arca, 1989

Franco CAPPELLETTI. *Imago Tridenti: incisioni e libri illustrati dal XV al XVIII secolo.* Trento : Biblioteca comunale di Trento, 1996

Antonio CARLINI, Clemente LUNELLI. *Dizionario dei musicisti nel Trentino.* Trento : Comune di Trento : Biblioteca comunale, 1992

Callisto CARPANESE. *La restaurazione monastica nel Padovano (Sec. XIX-XX).* In *I Benedettini a Padova e nel territorio padovano attraverso i secoli: saggi storici sul movimento benedettino a Padova: catalogo della mostra storico-artistica nel XV centenario della nascita di S. Benedetto / a cura di A De Nicolò Salmazo e F.G. Trolese.* Padova : Abbazia di S. Giustina, 1980. P. 171-210

Albino CASETTI. *Guida storico-archivistica del Trentino.* Trento : Temi, 1961

Francesco Mario CASTELLI DI CASTEL TERLAGO. *Terlago nelle sue memorie.* Vezzano : Cassa Rurale della Valle dei Laghi, 1993 (rist. ed. 1932)

Giulio CASTELLI. *Il "Perdono" all'Ospedale Maggiore di Milano.* Milano : Ed. Quaderni di poesia, 1935

Valerio CASTRONOVO. *Bossi, Carlo.* In *Dizionario biografico degli italiani.* Roma : Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-. V. 13(1971), p. 295-296

Catalogus cleri saecularis et regularis Diocesis Tridentinae. Trento : Monauni, 1789 -

Nicoletta CAVALLETTI. *L'abate Giovanni a Prato attraverso i suoi scritti.* Trento : Museo trentino del Risorgimento e della lotta per la libertà, 1967

Cenno storico sull'ex convento e chiesa di sant'Ambrogio ad Nemus coll'aggiunta di alcune notizie sulla casa ecclesiastica / a cura di un sacerdote milanese. Milano : P. Boniotti, 1857

Lamberto CESARINI SFORZA. *Appunti sulle congregazioni religiose esistite nella nostra città*. In "Studi trentini di scienze storiche". A. 16 (1935), p. 272-277

Adolfo CETTO. *La Biblioteca comunale di Trento nel centenario della sua apertura*. Firenze : Olschki, 1956

Aldo CHEMELLI. *Trento e le sue stampe: il Seicento*. Trento : Comune di Trento : Provincia autonoma di Trento. Assessorato alle attività culturali, 1983

Aldo CHEMELLI. *Trento nelle sue prime testimonianze a stampa*. Trento : Comune di Trento : Provincia autonoma di Trento. Assessorato alle attività culturali, 1975

Emilio CHIOCCHETTI. *Cenni storici dei collegi serafici di Villazzano e Campomaggiore*. Trento : Artigianelli, 1940

Barry COLLETT. *Italian Benedictine scholars and the reformation: the Congregation of Santa Giustina of Padua*. Oxford : Clarendon Press, 1985

Umberto CORSINI. *Il Trentino nel secolo decimonono*. Rovereto : Manfrini, 1963

Armando COSTA. *I vescovi di Trento: notizie-profilo*. Trento : Ed. diocesane, 1977

Danilo CURTI. *Protagonisti: i personaggi che hanno fatto il Trentino dal Rinascimento al Duemila*. Trento : Società Iniziative Editoriali, 1997

Giovanni D'ALESSI. *Organo e organisti della Cattedrale di Treviso (1361-1642)*. Veduggio (TV) : Ars et Religio, 1929

DAVIDE DA PORTOGRUARO. *Storia dei Cappuccini veneti: I: gli inizi 1525-1560*. Venezia-Mestre : Curia provinciale dei FF. MM. Cappuccini, 1941

DAVIDE DA PORTOGRUARO. *Storia dei Cappuccini veneti: II: primi sviluppi 1560-1580*. Venezia-Mestre : Curia provinciale dei FF. MM. Cappuccini, 1957

Lia DE FINIS. *Considerazioni in margine alle rappresentazioni teatrali nel ginnasio tridentino S. J. In Dilettando educa: attori, scene e pubblico nel mondo tridentino prima e dopo il Concilio di Trento: Storia e sociologia* / a cura di Bruno Sanguanini: - Trento : Edizioni Arca, 1989. P. 67-109

Lia DE FINIS. *Dai maestri di grammatica al ginnasio liceo di via S. Trinità in Trento*. Trento : Società di studi trentini di scienze storiche, 1987

Orazio DELL'ANTONIO. *I frati minori nel Trentino*. Trento : Tip. interna Francescani, 1987

Giovanni Bernardo DE ROSSI. *Dizionario storico degli autori ebrei e delle loro opere*. Parma : Reale Stamperia, 1802

Deutscher biographischer Index / herausgegeben von Willi Gorzny. München ; London ; New York ; Oxford ; Paris : K. G. Saur, 1986

Deutsches biographisches Archiv: eine Kumulation aus 254 der wichtigsten biographischen Nachschlagewerke für den deutschen Bereich bis zum Ausgang des neunzehnten Jahrhunderts: Microfiche edition / herausgegeben von Bernard Fabian; bearbeitet unter der Leitung von Willi Gorzny. München ; New York ; London ; Paris : K. G. Saur, 1982

Maria Rosa Di SIMONE. *Legislazione e riforme nel Trentino del Settecento: Francesco Vigilio Barbacovi tra assolutismo e illuminismo*. Bologna : il Mulino, 1992

Claudio DONATI. *Ecclesiastici e laici nel Trentino del Settecento*. Roma : Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, 1975

Ilario DOSSI. *La Madonna delle Laste presso Trento: memorie*. Trento : Tridentum, 1924

Paolo FASSERA. *Il monachesimo benedettino e i suoi inizi a Padova e nel territorio padovano*. In *I Benedettini a Padova e nel territorio padovano attraverso i secoli: saggi storici sul movimento benedettino a Padova: catalogo della mostra storico-artistica nel XV centenario della nascita di S. Benedetto* / a cura di A. De Nicolò Salmazo e F.G. Trolese. Padova : Abbazia di S. Giustina, 1980. P. 1-16

Graziano FLABBI. *Il seminario pr. vescovile di Trento: memorie*. Trento : Artigianelli, 1907

Stephen L.FORTE. *Le province domenicane in Italia nel 1650: conventi e religiosi: V. La "Provincia utriusque Lombardiae"*. In "Archivium Fratrum Praedicatorum". A. 61 (1971), p. 325-458

I Francescani nel Veneto / [Ottorino Mesenello ... et al.]. Vicenza : L.I.E.F., 1982

FRANCESCO SAVERIO DA S. LORENZO DELLA COSTA. *I Cappuccini genovesi: volume II: i conventi*. Genova : Opera SS. Vergine di Pompei, 1914

FRANCESCO SAVERIO DA S. LORENZO DELLA COSTA. *I Cappuccini genovesi: volume IX: le nostre cronache*. Genova : Opera SS. Vergine di Pompei, 1966

Andrea GALANTE. *La corrispondenza del card. Cristoforo Madruzzo nell'archivio di stato di Innsbruck*. Innsbruck : Libreria Accademica Wagneriana, 1911

Lucio GAMBI, Maria Cristina GOZZOLI. *Milano*. Roma ; Bari : Laterza, 1989

Maria GARBELLOTTI. *L'Ospedale Alemanno: un esempio di assistenza ospedaliera nella Trento dei secc. XIV-XVIII*. In "Studi trentini di scienze storiche". A. 74 (1995), p. 259-323

Gottardo GAROLLO. *Dizionario biografico universale*. Milano : Hoepli, 1907

Cesira GASPAROTTO. *Il convento e la chiesa di S. Agostino dei Domenicani in Padova*. In "Memorie Domenicane: rivista di religione, storia, arte". A. 83 (1966), p. 3-42, 97-126, 152-189, 227-248

Frumenzio GHETTA. *Inventario dell'archivio del castello Madruzzo 1642*. In "Studi trentini di scienze storiche". A. 69 (1990), p. 291-351

Sergio GIOVANAZZI, Franco GIOVANAZZI. *Il Teatro Sociale di Trento: storia, arte, cultura*. Trento : Gruppo culturale Civis-Biblioteca Cappuccini, 1991

Carlo GIULIANI. *Appunti e notizie sopra vari argomenti di storia trentina*. Trento, Biblioteca comunale, ms. 2928

Carlo GIULIANI. *Epistolario madruzziano*. Trento, Biblioteca comunale, mss. 2898-2904

Domenico GOBBI. *Un convento - una città - una regione: le pergamene della Biblioteca Cappuccini di Trento: (sec. XIII-XVIII)*. Trento : Gruppo culturale Civis-Biblioteca Cappuccini, 1992

Mauro GRAZIOLI. *Il fondo storico B. Emmert nella Biblioteca di Arco*. In *Atlante del Garda: uomini, vicende, paesi*. Brescia : Grafo ed., 1991-1992. V. 3, p. 213

Adriano GUELFI CAMAJANI. *Famiglie nobili del Trentino*. Genova : Studio araldico di Genova, 1964

David GUTIERREZ. *De antiquis Ordinis Eremitarum Sancti Augustini bibliothecis*. Roma : Analecta Augustiniana, 1955

Werner HARTKOPF. *Die Berliner Akademie der Wissenschaften: ihre Mitglieder und Preisträger 1700-1990*. Berlin : Akademie Verlag, 1992

Mauro HAUSBERGHER. *Annali della tipografia Zanetti: Trento 1625-1683*. Trento : Biblioteca comunale di Trento, 1997

Mauro HAUSBERGHER, Fabrizio LEONARDELLI. *L'attività tipografica ed editoriale in Trentino nei secc. XV-XVIII*. In "Studi trentini di scienze storiche". A. 75 (1996), p. 431-444

HAYATO. *Centuries: the 1557 edition*. <<http://www.sam.hi-ho.ne.jp/hayatos/eng/08e.html>>, 1997

Franz HUTER, Anton HAIDACHER. *Die Matrikel der Universität Innsbruck: erster Band, Matricula philosophica: zweiter Teil: 1701-1735*. Innsbruck : Wagner, 1954

Renato Eusebio JORI. *La Badia di S. Lorenzo a Trento*. Calliano : Manfrini, 1978

Gertrud KAHL-FURTHMANN. *Brucker, Johann Jakob*. In *Neue deutsche Biographie*. Berlin : Duncker & Humblot, 1953-. V. 2 (1954), p. 647

Walther KILLY, Rudolf VIERHAUS. *Deutsche biographische Enzyklopädie (DBE)*. München; New Providence; London; Paris : K.G. Saur, 1995-1999

Lexicon Capuccinum: promptuarium historico-bibliographicum ordinis fratrum minorum Capuccinorum: (1525-1950). Roma: Biblioteca collegio s. Lorenzo da Brindisi, 1951

Wilhelm LIEBHART. *Die Reichsabtei Sankt Ulrich und Afra zu Augsburg: Studien zu Besitz und Herrschaft (1006-1803)*. München : Kommission für Bayerische Landesgeschichte, 1982

LODOVICO DA VERCELLI. *Libricciuolo di diversi raccordi ossia memorie de conventi de Cappuccini della provincia di Milano* / a cura di P. Fedele Merelli. Milano : Centro Studi Cappuccini Lombardi, 1985

Clemente LUNELLI. *Fonti per un dizionario di artisti e artigiani nel Trentino: sec. XVI-XVIII*. Trento : Civis, 1997

Italo LUNELLI. *La Biblioteca comunale di Trento*. In "Rivista bibliografica della Venezia Tridentina". A. 4 (1937), p. 63-126

Memorie dell'I.R. Accademia di scienze lettere ed arti degli Agiati in Rovereto. Rovereto : Grigoletti, 1901

Francesco MENESTRINA. *La famiglia trentina dei Gentilotti*. In "Studi trentini di scienze storiche". A. 30 (1951), p. 190-210

Fedele MERELLI, Agostino COLLI. *Il convento dei Cappuccini e il tempio del S. Cuore di Gesù in Milano*. Milano : Convento dei Cappuccini, 1987

Paolo MEZZANOTTE, Giacomo Carlo BASCAPÉ. *Milano nell'arte e nella storia: storia edilizia di Milano: guida sistematica della città*. Milano : Bestetti, 1948

Marco MORTARA. *Indice alfabetico dei rabbini e scrittori israeliti di cose giudaiche in Italia con richiami bibliografici e note illustrative*. Padova : F. Sacchetto, 1886

Claudio MUTINI. *Anguillara, Giovanni Andrea*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma : Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-. V. 3(1961), p. 306-309

Francesco MUZZIOLI. *Cesarini Sforza, Lamberto*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma : Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-. V. 24(1980), p. 201-202

Mariacristina NASONI. *I conventi di fondazione riformata*. In *Il Francescanesimo in Lombardia: storia e arte*. Cinisello Balsamo (MI) : Silvana Editoriale, 1983. P. 483-500

Nel III centenario della fondazione del convento francescano di s. Antonio in Cles. Trento : Scotoni, 1932

Cecilia NUBOLA. *Conoscere per governare: la diocesi di Trento nella visita pastorale di Ludovico Madruzzo (1579-1581)*. Bologna : Mulino, 1993

Gerhard OBERKOFER. *Die Matrikel der Universität Innsbruck: Matricula universitatis: zweiter Band: 1764/65-1772/73*. Innsbruck : Wagner, 1974

Giovanni ODOARDI. *I Francescani Minori Conventuali al Concilio di Trento*. In "Il Concilio di Trento. Rivista commemorativa del IV centenario". A. 2 (1943), p. 298-311

Angelo ORLANDI. *Scuole ecclesiastiche dall'Umanesimo all'Ottocento*. In *Cultura e vita civile a Verona: uomini e istituzioni dall'epoca carolingia al Risorgimento* / a cura di Gian Paolo Marchi. Verona : Banca Popolare di Verona, 1979. P. 271-318

Marino PARENTI. *Aggiunte al dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari e bibliofili italiani di Carlo Frati*. Firenze : Sansoni Antiquariato, 1952

Ferdinando PASINI. *Ancora dell'ab. Baldassare de Martini*. In "Tridentum". A. 3 (1900), p. 336-342

Agostino PERINI. *Statistica del Trentino*. Trento : Perini, 1852

Cornelio Secondiano PISONI. *I nostri morti: Bruno Emmert*. In "Studi trentini di scienze storiche". A. 38 (1959), p. 87-93

Eric PLATEL D'ARMOC. *La quadrature du cercle*. <<http://a6com.fr/nostradamus/chrono.htm>>, 1999

Antonio PRANZELORES. *Notizie d'un ignoto letterato trentino del secolo scorso: l'ab. Baldassare de Martini*. In "Tridentum". A. 3 (1900), p. 242-247

Orazio PREMOLI. *Storia dei Barnabiti nel Cinquecento*. Roma : Desclée & C., 1913

Paolo PRETO. *Comer, Flaminio*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma : Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-. V. 29(1983), p. 191-193

Giustino PREVEDELLO. *Cenni sul monachesimo padovano nei secoli XVI-XVIII*. In *I Benedettini a Padova e nel territorio padovano attraverso i secoli: saggi storici sul movimento benedettino a Padova: catalogo della mostra storico-artistica nel XV centenario della nascita di S. Benedetto* / a cura di A De Nicolò Salmazo e F.G. Trolese. Padova : Abbazia di S. Giustina, 1980. P. 121-136

Cosmo RACCHINI. *Genealogia dei Conti de Welsperg discendenti dagli antichi Guelfi d'Altdorf compilata in base a documenti*. Pisa : Direzione del Giornale Araldico, 1875

Angelo RAULE. *La chiesa e l'Abbazia di San Procolo in Bologna*. Bologna : Nanni, 1959

Gian Maria RAUZI. *Araldica trentina*. Trento : Artigianelli, 1987

Virgil REDLICH. *Die Matrikel der Universität Salzburg 1639-1810: Band I: Text der Matrikel*. Salzburg : A. Pustet, 1933

Desiderio REICH. *I luogotenenti, assessori e massari delle Valli di Non e Sole*. Trento : Seiser, 1903

Desiderio REICH. *Nobiliare trentino*. Bologna : S.E.A.B., 1978

Relazione e sentenza pronunciata a favore di Floriano Menapace nella causa dei fratelli Rossi, e lite consorti attori contro Menapace reo convento. [S.l.: s.n., 1798?]

Josef REST. *Die Universitätskapelle im Freiburger Münster*. In *Aufsätze zur Freiburger Wissenschafts- und Universitätsgeschichte: von Clemens Bauer Felix Eckstein Bernhard Meier E. Th. Nauck Josef Rest: mit einer Widmung von Johannes Vinckle und 13 Kunstdrucktafeln*. Freiburg im Breisgau : Eberhard Albert Universitätsbuchhandlung, 1960. P. 113-168

Gerhard RILL. *Cles, Bernardo*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma : Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-. V. 26(1982), p. 406-412

Gabriele RIZZI. *Alcune istituzioni già rette dai Somaschi a Trento*. In *L'Ordine dei chierici regolari somaschi nel IV centenario dalla fondazione: 1528-1928*. Roma : Curia generalizia, 1928. P. 102-103

Ladislao ROSAT. *Le biblioteche dei nostri conventi*. In *Contributi alla storia dei Frati Minori della Provincia di Trento nel VII centenario della morte di S. Francesco*. Trento : Tridentum, 1926. P. 187-198

Otto RUDEL. *Beiträge zur Geschichte der Medizin in Tirol*. Bolzano : Vogelweider, 1925

Anna SALVINI CAVAZZANA. *I conventi cappuccini in Lombardia*. In *Il Francescanesimo in Lombardia: storia e arte*. Cinisello Balsamo (Mi) : Silvana Editoriale, 1983. P. 501-527

Francesco SANTONI. *Cataloghi formati sopra gli originali documenti: I Degli arcipreti e dei canonici della Collegiata d'Arco dall'anno 1160 fino all'anno 1774: II Dei cappellani curati della cura di Dro e di Ceniga, dalla di lei erezione seguita nell'anno 1475 fino all'anno 1782: III Dei giudici della contea d'Arco dall'anno 1259 fino al 1782: coll'aggiunta di varie notizie storiche e critiche succedute in quei tempi massime nella Contea d'Arco: tomo II contenente in fine i documenti di tutta l'opera*. Trento : Monauni, 1782-1783

Antonio SARTORI. *La Provincia del Santo dei frati Minori Conventuali: notizie storiche*. Padova : Ed. Messaggero, 1958

Antonio SARTORI. *Archivio Sartori: documenti di storia e arte francescana: II La Provincia del Santo dei Frati Minori Conventuali* / a cura di P. Giovanni Luisetto. Padova : Biblioteca Antoniana. Basilica del Santo, 1986

Antonio SARTORI. *Archivio Sartori: documenti di storia e arte francescana: III Evoluzione del Francescanesimo nelle tre Venezie: monasteri, contrade, località, abitanti di Padova medioevale*. / a cura di P. Giovanni Luisetto. Padova : Biblioteca Antoniana. Basilica del Santo, 1988

Peter SCHMIDT. *Das Collegium Germanicum in Rom und die Germaniker: Zur Funktion eines römischen Ausländerseminars (1552-1914)*. Tübingen : Max Niemeyer Verlag, 1984

Rolf SCHMIDT. *Reichenau und St. Gallen: ihre literarische Überlieferung zur Zeit des Klosterhumanismus in St. Ulrich und Afra zu Augsburg um 1500*. Sigmaringen : Thorbecke, 1985

Otto SCHOTTENLOHER. *Erasmus von Rotterdam, Desiderius*. In *Neue deutsche Biographie*. Berlin : Duncker & Humblot, 1953-. V. 4 (1957), p. 554-560

Lucia SEBASTIANI. *Bossi, Luigi*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma : Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-. V. 13 (1971), p. 323-327

Arnaldo SEGARIZZI. *Professori e scolari trentini nello studio di Padova*. In "Archivio trentino". A. 22 (1907), p. 98-120, 161-167; a. 23 (1908), p. 103-114; a. 24 (1909), p. 217-249; a. 25 (1910), p. 154-180; a. 26 (1911), p. 129-176; a. 27 (1912), p. 65-102, 217-233; a. 29 (1914), p. 5-51, 158-200

Erica SFREDDA. *Un funzionario trentino della restaurazione: Antonio Mazzetti*. In "Studi trentini di scienze storiche". A. 68 (1989), p. 581-637

Luigi SIMEONI. *L'opera dei Benedettini e dei Minori nella Chiesa di San Fermo in Verona*. Verona : Accademia d'agr. scienze, lettere arti e commercio di Verona, 1906

Vittorio SPRETI V. *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*. Milano : Ed. Enciclopedia storico-nobiliare italiana, 1928-1932

Staats- und Stadtbibliothek Augsburg: Geschichte der Bibliothek und des Bestandes. <http://www.augsburg.de/Seiten/augsburg_d/bildung/Staatsbibliothek_u/geschichte.shtml>, 1999

Georg STADLER. *Salisburgo e il Trentino*. Trento : Alcione, 1988

Georg STAWA. *Alte Exlibris aus Tirol*. Innsbruck : Wagner, 1958

Augusto STEFANI. *Documenti e memorie intorno alla chiesa arcipretale di S. Marco in Rovereto ed al voto dei 5 agosto*. Rovereto : C. Tomasi, 1900

Remo STENICO. *I Frati Minori a Trento: 1221 e la storia del convento di s. Bernardino 1452-1999*. Trento : Convento s. Bernardino, 1999

Remo STENICO. *La biblioteca San Bernardino dei Francescani in Trento*. Trento : Ed. biblioteca s. Bernardino, 1996

Guido SUSTER, Cesare FESTI, Giuseppe MONDANI. *Studenti trentini all'università di Bologna: (dal 1200 al 1700)*. Trento : Centro culturale Fratelli Bronzetti, 1989

Jacopo TARTAROTTI, Domenico FRANCESCO TODESCHINI. *Saggio della biblioteca tirolese*. Bologna : For- ni, 1975 (rist. ed. 1777)

Giangrisostomo TOVAZZI. *Biblioteca tirolese, o sia, Memorie istoriche degli scrittori della contea del Tirolo, 1780-1783*. Trento, Biblioteca comunale, mss. 167, 168, 169

Giangrisostomo TOVAZZI. *Familiarium Tridentinum*. Trento, Biblioteca Comunale, ms. 172

Giangrisostomo TOVAZZI. *Medicaeum Tridentinum, id est, Syllabus medicorum civitatis ac diocesis Tridentinae interjectis etiam chirurgis omnis aevi ac meriti collectum cura et labore p. Ioannis Chrysostomi Tovazzi ab Avolano*. Trento : Marietti, 1889

Giangrisostomo TOVAZZI. *Notariale Tridentinum seu collectio notariorum qui artem suam exercuerunt in partibus Tridentinis ab anno Jesu Christi 848 usque ad currentem*. Tridenti, MDCCLXXXIX. Trento, Biblioteca comunale, ms. 187

Giangrisostomo TOVAZZI. *Parochiale Tridentinum* / a cura di p. R. Stenico. Trento : Biblioteca padri Francescani, 1970

Giangrisostomo TOVAZZI. *Variae inscriptiones Tridentinae* / a cura di p. Remo Stenico. Trento : Bi- blioteca padri Francescani, 1994

350° Anniversario del convento dei PP. Cappuccini - Ala. Trento : Saturnia, 1956

TROLESE F.G.B. *La riforma benedettina di S. Giustina nel Quattrocento*. In *I Benedettini a Padova e nel territorio padovano attraverso i secoli: saggi storici sul movimento benedettino a Padova: catalogo della mostra storico-artistica nel XV centenario della nascita di S. Benedetto* / a cura di A De Nicolò Salmazo e F.G. Trolese. Padova : Abbazia di S. Giustina, 1980. P. 55-74

Romano TURRINI. *L'assistenza ad Arco: l'ospitale, la pia casa di ricovero, la provvidenza, l'asilo d'infanzia*. Arco : Il Sommolago, 1990

Severino VARESCHI. *Profili biografici dei principali personaggi della Casa Madruzzo*. In *I Madruzzo e l'Europa: 1539-1658: i principi vescovi di Trento tra Papato e Impero* / a cura di Laura Dal Prà. Milano; Firenze : Charta ; Trento : Provincia autonoma di Trento. Servizio beni culturali. Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali, 1993. P. 49-77

Simone WEBER. *Artisti trentini e artisti che operarono nel Trentino*. Trento : Monauni, 1977

Simone WEBER. *I maestri di grammatica a Trento fino alla venuta dei PP. Gesuiti*. In "Studi trentini di scienze storiche". A. 1 (1920), p. 289-318

Simone WEBER. *Le vecchie iscrizioni nella chiesa di S. Marco a Trento*. In "Rivista tridentina". A. 12 (1912), p. 79-102

Mariano WELBER. *Nobiscum bibe, lude, scribe, canta: Appunti sul contributo di Nicolò d'Arco alla mappa della cultura gardesana*. In *Giulio Cesare Scaligero e Nicolò d'Arco: la cultura umanistica nelle terre del Sommolago tra XV e XVI secolo* / a cura di François Bruzzo e Federica Fanizza. Trento : Provincia autonoma di Trento. Servizio beni librari e archivistici ; Riva del Garda : Biblioteca civica, 1999. P. 65-127

Karl WOLFSGRUBER. *Das Brixner Domkapitel in seiner persönlichen Zusammensetzung in der Neuzeit: 1500-1803*. Innsbruck : Universitätsverlag Wagner, 1951

Constant WURZBACH. *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*. Wien : Zamarski, 1856-1891

Antonio ZIEGER. *Inaugurazione della biblioteca civica "Bruno Emmert": Arco, XXII gennaio MCMLXI*. Trento : Seiser, 1961